

# Te Cammino

Costo n° singolo € 3 - Periodico delle Parrocchie dell'Unità Pastorale di: Madero - Montemadero - Toscolano - Gai - Cecina - Fasano - S. Ercolano



**La carità di  
Sant Erculano**



**La solennità  
dell'Assunta**

4/2011

S. Ercolano

# Sommario

- 3 La carità di S. Erculano, Vescovo di Brescia, Patrono della Riviera Benacense
- 4 SOLENNITÀ DI SANT'ERCOLANO Spigolando tra le omelie degli ultimi anni
- 6 Come veniva ricordato e festeggiato S. Erculano
- 7 Pala del Trecento recuperata dopo 28 anni
- 8 La solennità dell'Assunta
- 9 San Bernardo di Chiaravalle
- 10...L'anima mia magnifica il Signore...
- 11 Cartolina commemorativa Madonna di Gaino
- 11 Canto alla Madonna di Gaino
- 12 Giornata al Santuario della Madonna di Piné
- 14 Il restauro dell'ancona e del paliotto nel santuario della Vergine Annunciata (chiesa di Supina)
- 16 Un giorno particolare
- 18 La tradizionale processione eucaristica
- 20 Il grande regista della Confermazione: lo Spirito Santo e i suoi doni
- 22 I Cresimati di Gaino
- 23 Una cresima tutta per me
- 24 Celebrazione del 25° Anniversario di Ordinazione di don Leonardo
- 25 Sinodo sulle Unità Pastorali - Stralcio della lettera del Vescovo Monari
- 26 Comunione Fraterna e Unità Pastorale - Programma -
- 27 Come i discepoli di Emmaus anche noi in cammino
- 28 I gruppi Antiochia dal Vescovo
- 30 Il sale della terra
- 32 Viaggio dell'Unità Pastorale: Normandia-Parigi
- 34 Festa di fine anno catechistico con caccia al tesoro...senza tesoro!
- 36 Toscolano e i preparativi del Grest "Battibaleno"
- 37 Peter Pan, anche i grandi credono alle favole
- 38 Laboratorio di Ecologia
- 39 A casa dell'artista
- 40 Festa di fine anno
- 41 Montemaderno ritrova un suo importante simbolo: "La Crus"
- 42 Vigole in fiore... abbraccia il tricolore
- 43 Musica nei secoli
- 45 Cara Regina
- 45 "Arrivederci, cara Regina"
- 46 Ciao, Regina
- 46 Ricordiamo Chiarina Bozzoni
- 47 Calendari liturgici



## *"In Cammino"*

Periodico delle Parrocchie dell'Unità Pastorale di:  
"S. Andrea Apostolo" in Maderno,  
"SS. Faustino e Giovita" in Montemaderno,  
"SS. Pietro e Paolo" in Toscolano,  
"S. Michele" in Gaino  
"S. Nicola" in Cecina e  
"SS. Faustino e Giovita" in Fasano (Brescia).

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 7/1998 del 9.2.98

Direttore:  
Farina don Leonardo

Redazione:  
Don Carlo Ghitti  
Don Giovanni Cominardi  
Don Carlo Moro  
Civieri Carla  
Fracassoli Chiara  
Laude Cecilia  
Righettini Maria Grazia  
Sattin Elisabetta  
Segala Denise  
Toselli Laura  
Zambarda Ornella

Direttore responsabile:  
Filippini don Gabriele  
(Via Tosio, 1 - 25100 Brescia)

Stampa:  
Tipolitografia Lumini  
Travagliato (Brescia)

**N.B. A tutti i corrispondenti la redazione ricorda che si riserva la facoltà di scegliere e utilizzare a sua esclusiva discrezione gli scritti pervenuti.**

## La carità di S. Erculano

### Vescovo di Brescia, Patrono della Riviera Benacense

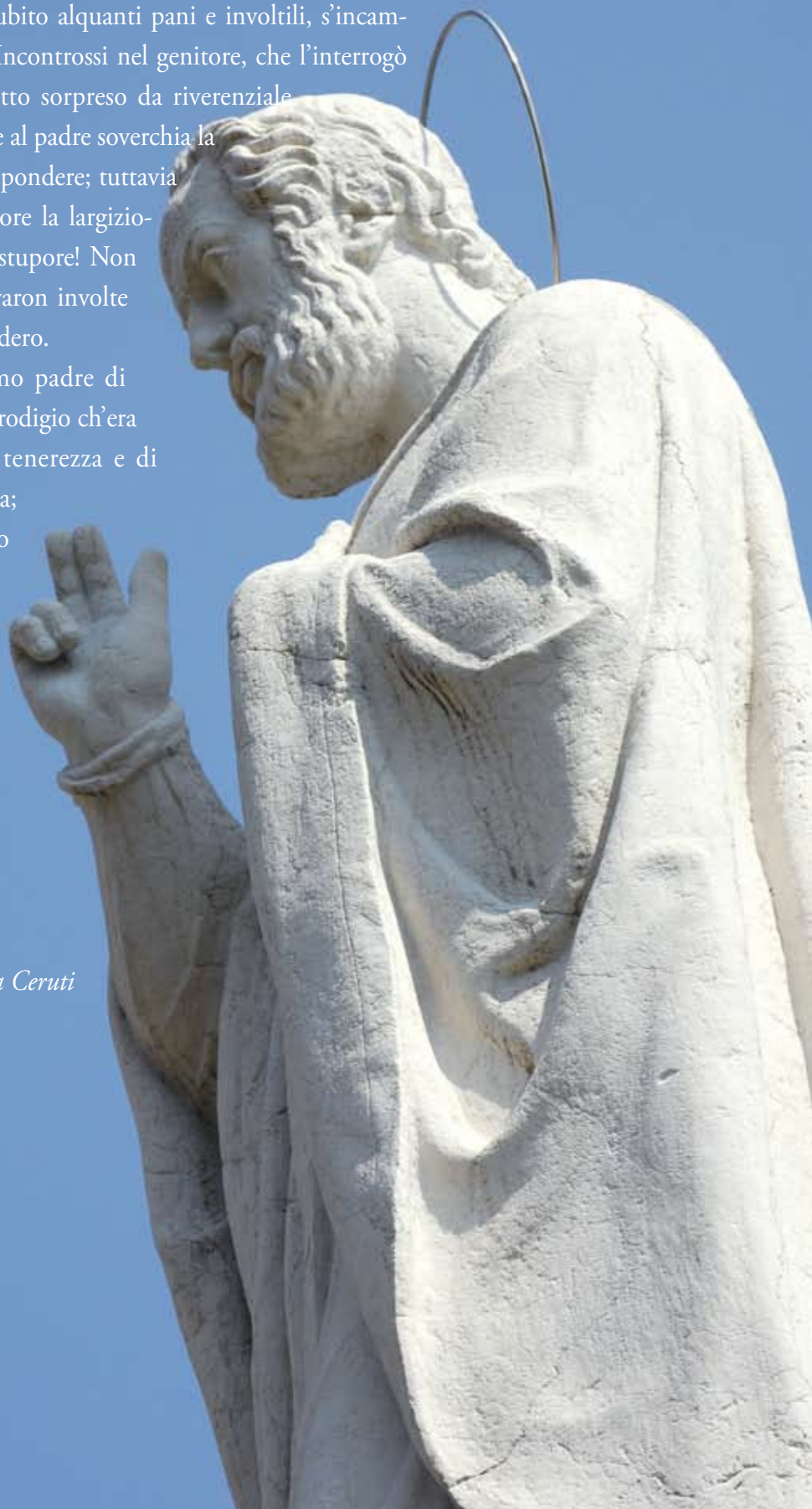
Era Erculiano ancor giovinetto, quando, essendosi in casa apparecchiato un sontuoso pranzo per i nobili convitati, vide entrar un povero, cui altri dodici poveri venivan dietro; ed egli presi subito alquanti pani e involtili, s'incamminò frettoloso verso quei mendici. Incontrossi nel genitore, che l'interrogò cosa portasse così involto. Il figlioletto sorpreso da riverenziale timore, dubitando che forse sembrasse al padre soverchia la sua carità, titubante non sapea che rispondere; tuttavia apriva il seno per presentare al genitore la largizione che intendeva fare ai poveri. Oh stupore! Non pane, ma in quella vece pietre si trovaron involte nella veste, e quei poveri più non si videro.

Vi fece gran riflessione il gentiluomo padre di Erculiano, ed egli pure s'accorse del prodigio ch'era intervenuto. Piansero entrambi di tenerezza e di meraviglia e si abbracciarono a vicenda; e il padre levando gli occhi al cielo proruppe in queste parole:

*Vi ringrazio, o Signore,  
che prima di morire veggo in casa  
un figliuolo da Voi favorito".*

E poi rivolto ad Erculiano disse:  
*"Ti conservi Iddio onnipotente,  
figliuol mio,  
già veggo ch'Egli benedice  
la tua innocenza".*

*Tratto da testi di Annarosa Ceruti*



# SOLENNITÀ DI SANT ERCOLANO

## Spigolando tra le omelie degli ultimi anni



**L**a solennità di S. Ercolano celebrata sulle rive di questo lago, incastonata nel periodo del riposo estivo, incentrata nell'Eucaristia, diventa per noi, per questa riviera gardesana, per la chiesa stessa epifania (manifestazione) della vita.

E venendo alla Benedizione del lago: perché questo rito? Perché si ritorna al grembo della vita.

Abbiamo infatti pregato: *“Grazie a te, o Dio nostro Padre, che nell’acqua ci hai aperto il grembo della vita: l’acqua che è il fonte della nostra rinascita: Cristo tuo Figlio. Fa che l’uomo conservando limpida e casta questa opera della creazione, veda in essa il riverbero della tua bontà”*.

Come si vede si passa dal già dato (l’acqua) all’inedito (origine); dalla dimensione naturale (nascita) all’interpretazione esistenziale (rinascita); dal fenomenico (lago) alla grazia (battesimo).

*Don Pierino Boselli*  
già curato a Maderno



**S**iamo convinti che per Ercolano, Pastore santo, la rinuncia alla missione attiva dell’episcopato non dovette rappresentare una fuga, ma un gesto d’amore. Infatti esige umiltà e forza d’animo lasciare ad altri la propria gente, esige ardimento ritirarsi, scomparire agli occhi del mondo per vivere nella solitudine; esige sapienza avvertire la necessità di una singolare preparazione alla morte. Il senso di responsabilità è la coscienza di dover rispondere delle proprie azioni a se stessi, alla società, a Dio. Per il credente la risposta è da dare innanzi tutto a Dio.

*Mons. Bruno Foresti*  
Vescovo emerito della diocesi



**I**santi come S. Ercolano hanno risposto alla chiamata di Dio e sono diventati ministri fedeli a Cristo.

*“Corro per la via del tuo amore”*: ecco perché il cristiano è un *“atleta”* consapevole che ad ogni passo della sua corsa sta dando voce alla sua *“vocazione”* e appoggia i piedi sul terreno dell’amore di Dio.

Se guardiamo ai santi, questa grande scia luminosa con la quale Dio ha attraversato la storia, vediamo che lì veramente c’è una forza del bene che resiste ai millenni, lì veramente c’è la luce dalla Luce.

*Mons. Giacomo Capuzzi,*  
Vescovo Emerito della diocesi di Lodi



**I**l silenzio mette paura e affascina a un tempo. Per l'uomo contemporaneo che ritiene di vivere ai margini del nulla il silenzio diventa il segno terrificante del vuoto. L'uomo la cui fede ha dato e dà in modo penetrante vede oltre la scena visibile. Sant Ercolano, nella solitudine e nel silenzio, ha trovato la chiave, il segreto della gioia, il significato profondo e l'orientamento della vita, la risposta all'anelito più vero alla santità, ed è risultato grande intercessore presso Dio per il suo popolo.

Ha anticipato nella propria esperienza quanto avrebbe scritto secoli dopo santa Teresa d'Avila "niente ti turbi, niente ti spaventi, tutto passa, si dilegua, Dio invece non muta, se hai Dio non manchi di nulla, solo Dio basta".

*Mons. Gianfranco Mascher,*  
Vicario Generale,  
già Parroco a Maderno e Montemaderno



**S**ant Ercolano deve essere ricordato per recuperare il valore della memoria. Vi è una continuità sacerdotale che, partita da Gesù di Nazareth, Signore e Cristo, e passando attraverso i duemila anni della storia di grandezza e di santità, di cultura e di pietà, tramite il rito, la festa e la celebrazione, unisce le persone, conserva la memoria del passato nella gratitudine, apre il futuro nella fiducia, dentro uno spazio di gratuità dove tutto è donato. Quella del sacerdote, costituito da Dio e non dagli uomini, è un'altissima vocazione.

E' Cristo stesso che rende santi, cioè ci attira nella sfera di Dio.

*Lodiamo Dio:* questa è la prima espressione per fare memoria.

*Mons. Giulio Sanguineti,*  
Vescovo emerito della diocesi

## Programma solennità di S. Ercolano

### 11 Giovedì

Ore 21,30 Grande preghiera a S. Ercolano

\*

### 12 Venerdì – S. Ercolano

Ore 9,00 S. Messa

Ore 11,00 S. Messa solenne presieduta da  
Mons. Claudio Paganini, responsabile nazionale del C.S.I.

Ore 17,00 Vespri e Benedizione Eucaristica

# Come veniva ricordato e festeggiato S. Ercolano patrono della Riviera del Garda nei secoli scorsi



Allontaniamoci dal momento attuale e vediamo, invece, in che modo nei secoli scorsi veniva ricordato e festeggiato S. Ercolano, il Patrono non solo di Maderno, ma di tutta la Riviera del Garda.

Sulla copertina del fascicolo contenente gli Statuti di Polpenazze, datata 1620, a destra in alto è stata inserita l'immagine del Santo, mentre a sinistra quella di San Carlo.

Nella foto riprodotte la sagra di S.Ercolano a Maderno, risalente ai primi anni del Novecento, si possono vedere com'erano predisposte le poche bancarelle. Buona parte del materiale in vendita è posto sulla terra battuta della piazza, mentre il monumento dedicato al Santo è circondato da festoni.

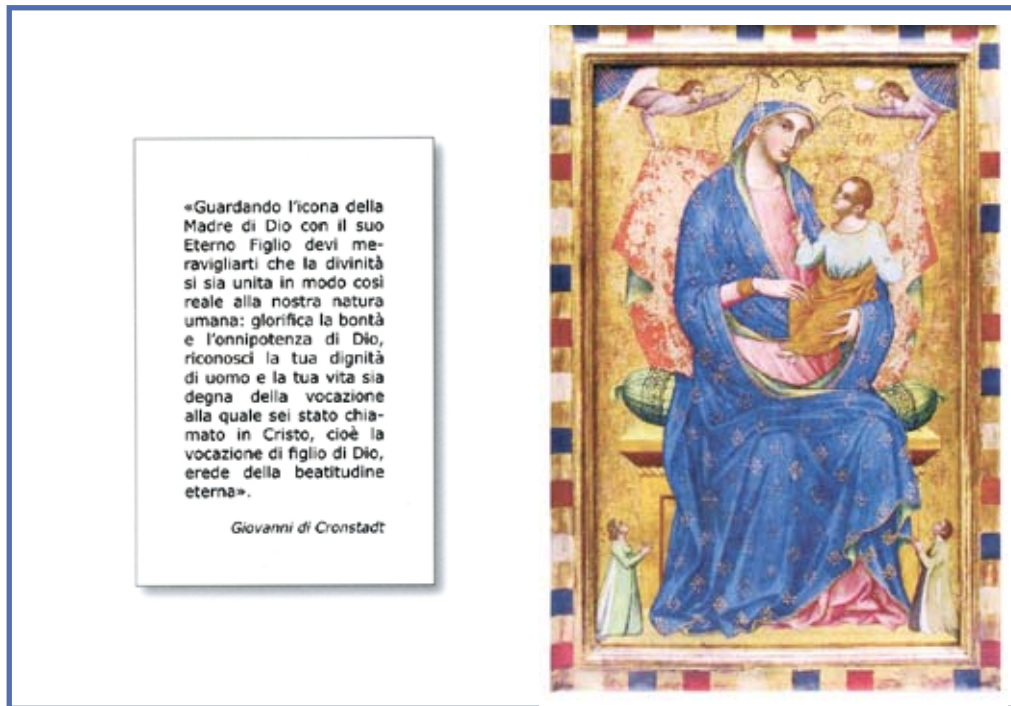


Infine, ho trovato questa cartolina risalente ai primi anni del '900 che ci mostra il paziente lavoro che qualche madernese ha eseguito con il traforo per predisporre questa singolare custodia a San Ercolano.

Si nota l'esistenza dei cavi elettrici che servivano per il funzionamento del tram.

*Andrea De Rossi*

# Pala del Trecento recuperata dopo 28 anni



«Guardando l'icona della Madre di Dio con il suo Eterno Figlio devi meravigliarti che la divinità si sia unita in modo così reale alla nostra natura umana: glorifica la bontà e l'onnipotenza di Dio, riconosci la tua dignità di uomo e la tua vita sia degna della vocazione alla quale sei stato chiamato in Cristo, cioè la vocazione di figlio di Dio, erede della beatitudine eterna».

Giovanni di Cronstadt

**E**ra stata trafugata nella notte tra l'1 e il 2 febbraio 1975 dalla chiesa romanica di Maderno e considerata ormai perduta. E invece, a distanza di 28 anni, rispunta come elemento di un'asta a Torino. La tavola è di inestimabile valore: una Madonna in trono con il Bambino Benedicente e due donatori, di Paolo Veneziano.

Si tratta di un dipinto a tempera su tavola preparata a fondo oro, che risale a metà del XIV secolo, con dimensioni di cinquanta centimetri per quaranta. Il rinvenimento dell'opera d'arte sacra è avvenuto da parte dei militari del Nucleo di Tutela del patrimonio culturale di Torino.

Don Eugenio Mena, parroco per molti anni di Maderno, ha dato una mano agli inquirenti per l'identificazione del quadro trafugato. Ha fornito le prove che si trattava proprio di quell'opera sparita nella notte tra l'1 e il 2 febbraio 1975 dall'altare della chiesa di Sant'Andrea.

*«Fu un grande dolore per me quel furto, così come oggi è una grande gioia sapere che il quadro è stato*

*recuperato».*

Grande soddisfazione per il recupero è stata espressa anche dal parroco di Maderno, don Gianfranco Mascher. *«Ci auguriamo – ha detto – di potere presto festeggiare il rientro dell'opera nella parrocchiale di S. Andrea».*

Paolo Veneziano è il ponte tra Venezia e l'Europa, colui il quale portò l'arte veneziana, fortemente debitrice nei confronti dei modelli bizantini, verso la grandezza del linguaggio moderno

Il dipinto recuperato dichiara una sintesi dei linguaggi. La centralità della Madonna e del Bambino, che rinviano alle icone, è attraversata da elementi moderni: l'espressività dei volti ricorda la statuaria gotica francese come il pannello prezioso. Il cuscino schiacciato dal peso della coppia divina è testimone dell'avvenuto transito di Veneziano nei pressi del realismo giottesco.

Da *«Bresciaoggi»* 18 gennaio 2003

**Dal 2003 l'opera di Paolo Veneziano è custodita nel museo diocesano.**

**La comunità parrocchiale di Maderno il 12 agosto 2011, nella solennità di S. Ercolano, riavrà il capolavoro che finalmente potrà essere ricollocato nella sua sede naturale.**

# La solennità dell'Assunta

*Cristo risorto vuole rendere partecipi tutti gli uomini della sua "vittoria sulla morte". Maria è la prima a goderne. E chiede di essere seguita nel vivere già ora quel destino di vita eterna nella sua pienezza che l'amore di Dio vuole per tutti noi*

*Inutile cercarla: l'assunzione di Maria nei vangeli non c'è.*

*Almeno in quelli canonici.*

*Il racconto è riportato invece in alcuni testi apocrifi (ovvero non riconosciuti ufficialmente, anche se antichi).*

*Secondo la tradizione, infatti, la morte della Madonna sarebbe durata pochissimo, assomigliando a una specie di addormentamento dopo il quale il corpo di Maria venne per miracolo "assunto", cioè "portato" direttamente in paradiso.*

*La storia si accompagna a una costante convinzione: se la Madre di Dio ha portato in sé Gesù, difatti, molti fedeli credono che la sua carne non debba finire in polvere come quella di tutti gli altri uomini, ma sia giusto che venga preservata e onorata quale tempio di Dio stesso.*

*Su questa base già intorno all'anno 500 si cominciò a celebrare la festa dell'Assunta in Oriente e un secolo dopo anche nella Chiesa d'occidente.*



**LA GLORIA DELLA MADONNA ASSUNTA**

*Però il dibattito degli esperti è continuato per secoli, con contrasti persino violenti tra i sostenitori dell'assunzione di Maria e quelli che ne negavano la realtà; fu soltanto il 1° novembre 1950 che il papa Pio XII ritenne di sciogliere gli ultimi dubbi proclamando, sulla base della tradizione e della concorde fede dei cattolici, che la gloria della Vergine già risorta nel suo corpo è un dogma, ovvero una verità per tutti i cristiani.*

*La solennità dell'Assunzione di Maria, come tutte le feste cristiane, fa memoria del passato ma al tempo stesso illumina il presente e annuncia il futuro.*

*Essa ci trasmette l'appello a integrare nella nostra esistenza di credenti l'orizzonte ultimo che la rende autentica.*

*Lungi dall'essere motivo di alienazione, la fede nella nostra risurrezione, sostenuta dalla sua anticipazione in Maria, abilita ad assumere il presente, la storia, la carne, per promuoverne la riuscita e orientare a un compimento ulteriore e definitivo.*





# San Bernardo di Chiaravalle

*detto Doctor Mellifluus per le sue dolcissime omelie in onore della Madonna*

Nel mese d'agosto, segnato dalla celebrazione dell'Assunzione della Beata Vergine Maria e di Maria Regina, il 20 ricorre la memoria di un santo che ha cantato la Vergine in modo insuperabile: si tratta di san Bernardo abate di Chiaravalle, detto, per le sue dolcissime omelie in onore della Madonna, *Doctor Mellifluus*, come lo definisce anche papa Pio XII nell'enciclica a lui dedicata nel 1953. La sua figura sovrasta il panorama della cristianità occidentale fino alla metà del XII secolo; da abate è stato coinvolto nelle burrascose vicende della Chiesa: ha fondato la comunità cistercense di *Clara Vallis* e ha sostenuto un rigoroso ritorno alla regola di san Benedetto, in contrapposizione alla mondanità sposata dal monachesimo cluniacense. Ma, a mio avviso, è più importante a distanza di quasi un millennio ricordarlo come il primo grande promotore del culto mariano e riscoprire la profondità del



Bartolomé Esteban Murillo, Apparizione della Vergine a S. Bernardo, 1650-55, Prado, Madrid

messaggio che ci ha lasciato nelle Omelie scritte per devozione alla Vergine:

*“O tu, che nell'instabilità continua della vita presente ti accorgi di essere sballottato fra le tempeste senza punto sicuro dove appoggiarti, tieni ben fisso lo sguardo al fulgore di questa stella e invoca Maria!*

*Se sei spinto qua e là dalle onde della superbia, dell'ambizione, della calunnia, dell'emulazione, guarda la stella, invoca Maria!*  
*Se l'ira, l'avarizia, la concupiscenza squassano la navicella del tuo spirito, guarda Maria!*

*Se cominci a precipitare nell'abisso della disperazione, pensa a Maria, invoca Maria!*

*Se ella ti sorregge, non cadi; se ella ti protegge, non hai da temere; se ella ti guida, non ti stanchi; se ella ti è propizia, giungerai alla meta.*

*Maria sia sempre sulla tua bocca e nel tuo cuore!”*

(dalla II Omelia sulla Vergine)

*Elisabetta Sattin*



## ... L'anima mia magnifica il Signore ...

La Chiesa dedica il mese di maggio al culto a Maria SS. Madre di Gesù.

Da ragazzi e giovani, tanti anni fa, era entusiasmante partecipare ogni sera alla preghiera del S. Rosario.

Le giornate lunghe e luminose ci permettevano di rincasare più tardi, prima che si facesse buio e così ci recavamo nel Santuario o nelle chiese per pregare Maria.

I nostri cuori erano pieni di ottimismo e di speranza, la preghiera spontanea e fiduciosa: chiedevamo a Maria SS. di accompagnarci nel cammino delle nostre giovani vite.

E siccome eravamo un bel gruppo di ragazze... i giovani che volevano stare in nostra compagnia venivano in chiesa e rimanevano sino alla benedizione.

Quanti ricordi stupendi! In ogni chiesetta dove c'è Maria, c'è un segreto per ognuno di noi.

Tutti ci rivolgiamo alla Madonna quando abbiamo bisogno di sentirci amati, ascoltati, consolati e protetti. Non c'è bisogno di parlare tanto: Lei conosce i nostri stati d'animo, le gioie, le sofferenze e le prove che la vita ci riserva.

Anche Lei ha sofferto nel vedere il Figlio sacrificato sulla croce per la nostra salvezza.

Tante volte mi sono chiesta come possa amare così tanto noi peccatori, che spesso mettiamo ancora in croce Gesù con i nostri peccati.

E' veramente un grande mistero!

Si sente spesso parlare di miracoli, di guarigio-

ni e altro... tutto questo è bello.

Chi non è felice se ottiene di stare un po' meglio in salute, in pace con tutti e avere il necessario per una vita dignitosa e virtuosa?

Certamente è lecito domandare anche questo e la Mamma del Cielo non mancherà di aiutarci.

Ma il dono più bello che Essa ci offre è Gesù, Suo Figlio, Nostro Signore e Salvatore.

Sì! Maria ci porta a Gesù.

Perché se noi lo conosciamo meglio e lo amiamo con tutto il cuore *"Facendo ciò che Egli ci dirà"* la nostra vita sarà pienamente realizzata anche nelle banalità delle faccende quotidiane. Le nostre scelte saranno in sintonia con la volontà di Dio e la grazia dello Spirito del Signore ci accompagnerà nel cammino della vita nei momenti belli, faticosi e anche dolorosi donandoci quella speranza che viene dal Cielo e là si compirà.

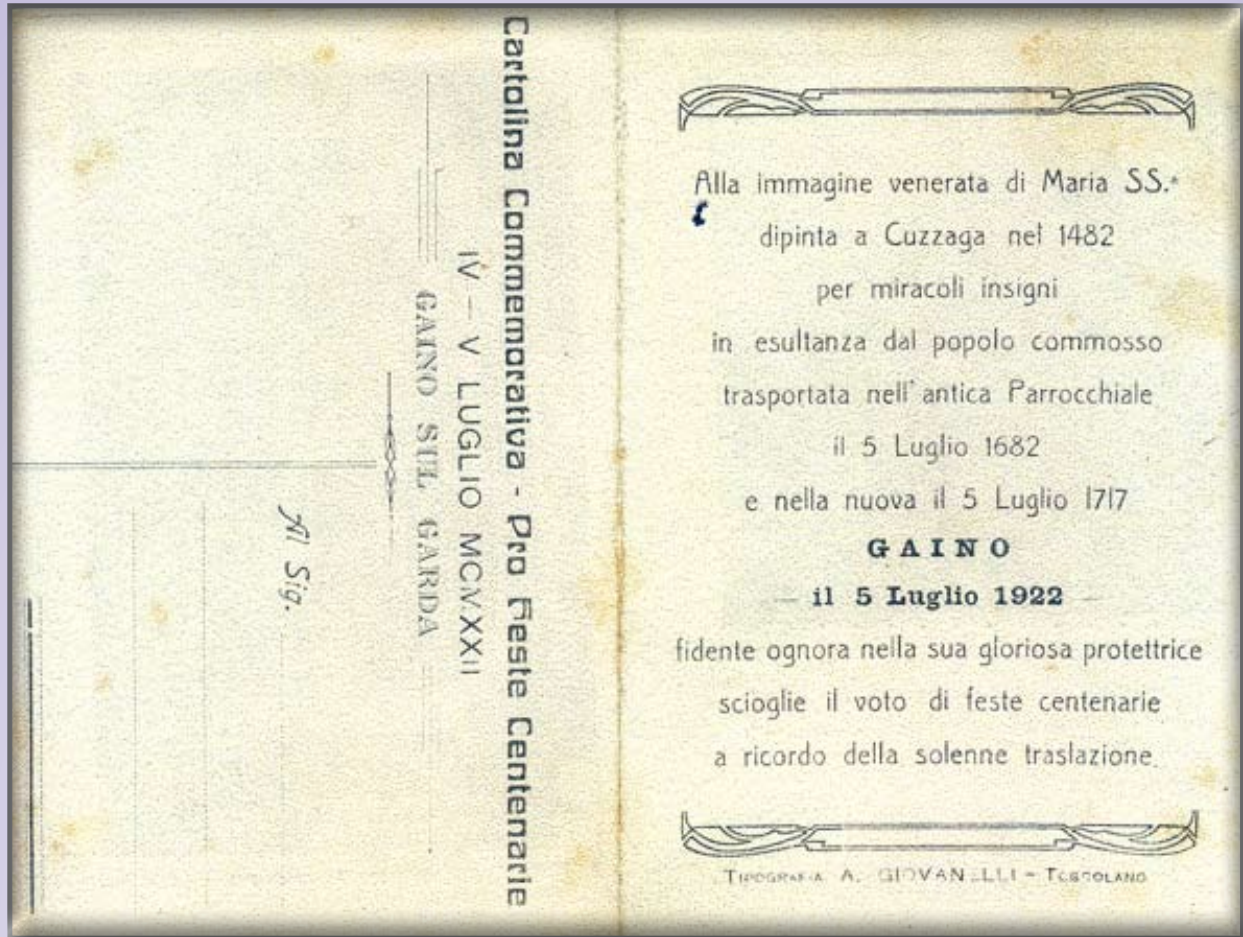
Chi fa come Gesù insegna è capace anche di amare i fratelli con tanta generosità.

In questo mese di maggio abbiamo pregato col cuore nelle nostre bellissime chiese: ognuno di noi con le sue intenzioni, con le proprie sensibilità, tutti con la consapevolezza delle nostre povertà.

Nulla è sfuggito al cuore della Madonna che con le sue mani pure avrà offerto le nostre preghiere a Gesù.

*Eliana*

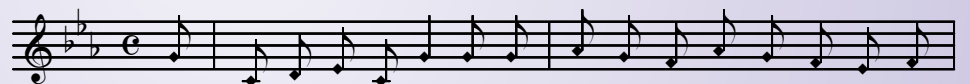




## Canto alla *Madonna di Gaino* che si festeggia il 5 luglio



### *Signora Dolce, Ave*



Si - gno-ra dol-ce a-ve, te lo di-cia-mo sem-pre ma-ne\_e



se-ra. Si - gno-ra dol-ce a-ve, ri - pe-te del Ro-sa-rio la pre-



ghie-ra. Ca - te-na d'a-mo - re, ci strin-ge al tuo cuo - re, vi-ven-te co-



ro - na, for-mia-mo al tu-o altar. Sotto il tuo man-to noi vivrem co-sì,



e pu-ro\_e san-to sa-rà l'av-ve-nir. Deh, be-ne-di-ci, Ma-dre, i no-stri cuor,



fal-li fe-li-ci, nel tuo san-to\_a-mor! San-ta Ma-ri-a, pre-ga per noi!

Signora dolce, ave,  
te lo diciamo sempre mane e sera.  
Signora dolce, ave,  
ripete nel Rosario la preghiera.  
Catena d'amore, ci stringe al tuo cuore,  
vivente corona formiamo al tuo altar.  
Sotto il tuo manto, noi vivrem così  
e puro e santo sarà l'avvenir.  
Deh, benedici, Madre, i nostri cuor:  
falli felici nel tuo santo amor!  
Santa Maria, prega per noi!

## Giornata al Santuario della Madonna di Piné

Giovedì 19 maggio, in compagnia del “nostro” don Leonardo, siamo partiti in autobus verso Montagnaga (Tn) per visitare il Santuario della Madonna di Piné.

Prima tappa dell’itinerario è stata appunto la chiesa di Montagnaga, depositaria privilegiata della “Madonna” del Caravaggio, dove don Leonardo ha celebrato la Santa Messa. Il Parroco della Chiesa di S. Anna ci ha in seguito mostrato i vari altari con i loro meravigliosi bassorilievi e le innumerevoli sculture e dipinti che il Santuario Mariano contiene. È arrivata così l’agognata ora di pranzo e tutti entusiasti ci siamo recati al ristorante, tripudio di specialità locali. Dopo esserci rifocillati, ci siamo avviati verso il luogo in cui apparve “Nostra Signora” alla pastorella. Alcune di noi erano abbastanza stanche, ma tanto era il desiderio di arrivare lassù, che tutta la fatica della salita veniva mitigata.

Arrivate al monumento al Redentore, lo spettacolo che ci è apparso era stupefacente: una magnifica pineta che ospitava le statue in ghisa di Maria e della

pastorella inginocchiata in preghiera. Lì abbiamo recitato il Rosario e tutti si sono raccolti in meditazione.

Siamo poi entrati nel Santuario dove c’era la possibilità, per chi lo desiderasse, di percorrere in ginocchio la “Scala Santa” (riproduzione fedele di quella a Roma).

Risalite in autobus, ci siamo dirette a San Bonifacio (Vr) per rendere omaggio alle nostre due suore Genesia e Linda, ritirate l’una nella “Casa della Misericordia”, l’altra in una scuola materna. L’accoglienza è stata festosa e il luogo ispirava un tale senso di pace e di serenità che pareva di essere in un luogo incantato, immune dagli affanni del mondo.

Siamo poi ripartite verso casa, stanche, sudate, ma felici di aver trascorso una giornata in preghiera e in allegria che sicuramente conserveremo nel cuore per lungo tempo.

Grazie a tutti.

*Valeria*





*Una pregevole opera lignea restituita all'antico splendore*  
**IL RESTAURO DELL'ANCONA E DEL PALIOTTO  
 NEL SANTUARIO DELLA VERGINE ANNUNCIATA**

Negli anni compresi fra il 1583 e il 1590 la chiesa di Supina, dedicata alla Vergine Annunciata, fu ampliata e arricchita di un notevole apparato decorativo. In quel tempo non esisteva, però, l'ancona che oggi fa da cornice alla statua della Madonna; il simulacro tardoquattrocentesco era allora inserito, assai probabilmente, in una nicchia scavata al centro della parete di fondo dell'abside, della quale possiamo vedere ancora oggi la struttura perché è stata tamponata con malta granulosa, diversa dall'intonaco liscio che ricopre il resto della muratura. All'inizio del XVIII secolo, si evidenziò la necessità di collocare in un luogo più adeguato e in una posizione sopraelevata la statua della Vergine. Fu così acquistata, presumibilmente da un'altra chiesa, una sontuosa ancona lignea, completata dal paliotto, scolpita nei primi decenni del secolo precedente. (Il nome "ancona", dal primitivo significato della parola greca *eikón* "immagine", è passato a indicare un complesso scultoreo di marmo o di legno sistemato su un altare; il sostantivo "paliotto" deriva dal latino *pallium* "manto" e indica il paramento che copre la parte anteriore della mensa liturgica). Non si conosce, purtroppo, il luogo di provenienza del manufatto; è però evidente che esso non è stato costruito per la chiesa di Supina, perché, sul retro della parte superiore dell'ancona, sono visibili segni di scalpellature eseguite per adattare l'opera lignea alla struttura dell'abside. Per comprendere il significato di questo tipo di intervento, è necessario ricordare che

l'ancona, in passato, si trovava in una posizione arretrata e ribassata rispetto a quella attuale, poiché poggiava su un basamento in muratura di altezza inferiore a quella dell'altare e addossato alla parete di fondo del presbiterio. Quando, intorno al 1940, fu deciso di creare nell'abside uno spazio da adibire a sacrestia in sostituzione della stanza adiacente alla chiesa, il manufatto venne rimosso e collocato su un cassettonne settecentesco al re-

tro del quale fu vincolato il paliotto che fino ad allora era stato staccato dall'ancona. La base in muratura venne distrutta ed il nuovo complesso fu sistemato nella posizione attuale. Si venne a costituire così una struttura unica, alla parte anteriore della quale fu aggiunta una mensa per la celebrazione della Messa, poi rimossa intorno al 1975, quando fu sostituita da un altare moderno rivolto verso i fedeli. Nel corso dei secoli, la par-



te superiore del manufatto aveva subito i danni dovuti non soltanto al trascorrere del tempo, ma anche e soprattutto alle ridipinture, ai rifacimenti e all'aggiunta di sovrastrutture che ne avevano in parte modificato l'aspetto originario. Nel 2010, grazie alla generosità di un benefattore che ha completamente sostenuto il finanziamento dell'opera, l'Associazione Amici del Santuario di Supina ha affidato alla Ditta Marchetti e Fontanini, con la quale intrattiene da molti anni un ottimo rapporto, l'incarico di eseguire il restauro dell'ancona e del paliotto. L'intervento di ripristino, assai impegnativo e delicato, è stato svolto con grande accuratezza, competenza e precisione dalle restauratrici Maria Caterina Toninelli, Maria Cristina Bertella e Nicoletta Archetti, sotto la direzione della signora Luisa Marchetti la quale, nella parte finale della relazione sul recupero della struttura lignea, afferma: «L'intervento di restauro è stato volto innanzitutto a risanare lo stato di degrado dei materiali costitutivi dell'opera e a individuare il livello e la natura delle stesure originali. La scelta di asportare parte delle sovrastrutture e delle ridipinture è stata effettuata a seguito di un approfondito esame del manufatto, in accordo con il funzionario responsabile della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico di Mantova, Dottoressa Rita Dugoni. Il restauro, condotto in loco, smontando solo parzialmente alcuni elementi, si è sviluppato da fine giugno alla metà di dicembre 2010». Il ripristino dell'ancona e del paliotto ha completato la serie degli interventi volti alla restituzione della chiesa di Supina al suo antico splendore. Per questo motivo, il 6 febbraio 2011, l'Associazione degli Amici del Santuario ha voluto solennizzare l'avvenimento con

una Messa in canto celebrata da don Leonardo, alla quale ha partecipato un numero molto elevato di fedeli. Il nostro parroco, nell'omelia, ha sottolineato l'importanza della devozione alla Madre di Dio e, alla fine della celebrazione, ha benedetto l'opera restaurata. Successivamente la signora Marchetti ha illustrato le varie fasi dell'intervento, suscitando un notevole interesse negli ascoltatori i quali, alla fine della spiegazione, si sono avvicinati alla struttura lignea per ammirarne i particolari ed esprimere il loro apprezzamento per il lavoro svolto. Ora l'ancona emana una nuova luce, la luce preziosa dell'oro che rimanda alla luce di Dio e, anche nelle ore successive al

tramonto, quando le ombre si allungano sulle pareti e avvolgono le antiche mura, illumina con il suo splendore la zona dell'abside. La figura dell'Eterno Padre, in alto, sulla quale spicca la colomba dello Spirito Santo, sembra ascoltare la risposta di Maria all'annuncio angelico, rappresentato ai lati del paliotto: «*Ecce ancilla Domini. Fiat mihi secundum verbum tuum*». Al centro, nella nicchia dell'ancona, il Mistero si è già compiuto: Maria tiene sulle ginocchia il Bambino che Ella ha generato per la salvezza dell'umanità.

Letizia Erculiani



## UN GIORNO PARTICOLARE

“Si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero” (Lc 24,31). Questa è la frase del Vangelo di Luca che io e i miei compagni abbiamo scelto come motto per un giorno particolare, infatti, sabato 15 Maggio il nostro Vescovo Luciano presso la cappella del Seminario Maggiore ha istituito ministri accoliti me e altri cinque miei compagni.

Ma chi è il ministro accolito? Per capirlo ci lasciamo guidare dalle parole offerteci dalla Liturgia e che il Vescovo pronuncia prima di istituire i nuovi ministri: *“A voi è affidato il compito di aiutare i presbiteri e i diaconi nello svolgimento delle loro funzioni e come ministri straordinari potrete distribuire l'Eucaristia a tutti i fedeli, anche infermi.”*

Il ministero dell'accollitato non è ancora un'ordinazione, ma si inserisce nel cammino formativo in preparazione al grande passo della ordinazione sacerdotale e di questo ne è l'ultima tappa non definitiva. A tal riguardo, bella è anche la preghiera di benedizione

dei nuovi ministri. Essa dice: *“... benedici questi tuoi figli eletti al ministero di accoliti. Fa' che, assidui nel servizio all'altare, distribuiscano fedelmente il pane della vita ai loro fratelli e crescano continuamente nella fede e nella carità per l'edificazione del tuo Regno...”*. Per far sì che questo si realizzi è necessario un costante impegno da parte nostra e un sempre maggiore abbandono a Lui, fonte di ogni consolazione, ma è fondamentale un continuo ricordo nella preghiera da parte delle nostre comunità parrocchiali, che ci hanno generato alla fede e che adesso sono chiamate ad accompagnarci in questo cammino di crescita. Pregate per me e per i miei compagni, perché, se il Signore lo vorrà possiamo diventare Pastori secondo il suo Cuore. Maria, Regina del Benaco e madre dei sacerdoti, interceda per noi!

Mauro







# La tradizionale processione eucaristica

“...**G**uarda tutte le famiglie della nostra comunità parrocchiale, su di esse invochiamo il tuo aiuto: proteggile e custodiscile sempre... Sostieni gli ammalati, dona loro la forza di offrire le loro sofferenze per le situazioni di necessità che tu conosci”. Con queste parole domenica 24 maggio abbiamo affidato a Gesù Eucaristia la nostra comunità, le nostre famiglie, i nostri ammalati. Quest'anno dopo parecchio tempo è stata reintrodotta la tradizionale processione eucaristica conclusiva. Insieme abbiamo pregato, cantato inni e dato testimonianza pubblica della nostra fede adorando il Sacramento che passava tra noi, nelle nostre strade, tra le nostre case, nei luoghi della nostra vita quotidiana, dove tante volte si pensa che Dio non possa esserci, dove tante volte, quel Signore che adoriamo in chiesa non viene testimoniato. Cristo è passato proprio di lì. Forse è passato fra l'indifferenza di qualcuno, o fra la fede semplice di qualche anziano che non poteva partecipare alla processione perchè obbligato a letto, forse, passando ha toccato misteriosamente il cuore di qualcuno, forse passando ha ripetuto qualche segno che compiva quando passava tra la gente in Galilea. Se avessimo un briciolo della fede di Zaccheo che “cercava di vedere chi

era Gesù” o anche soltanto un frammento del desiderio dell'emorroissa di “toccare almeno un lembo del suo mantello” per essere salvati sicuramente noteremmo i grandi prodigi che ancora oggi Egli compie. Questo è quello che crediamo e che speriamo nel portare e nell'accogliere Il Santissimo Sacramento fra noi. Speriamo di crescere sempre di più in questo amore verso il Signore che porta inevitabilmente a testimoniarlo agli altri. Lui, che in questi giorni abbiamo adorato e invocato ricompensi quanti si sono accostati a lui con cuore sincero e con spirito di autentica fede.

*“O corpo di Cristo, nell'ostia di adoro, sorgente di grazia, di vita divina.*

*Signore, il deserto ci aspetta ogni giorno; nutriti di manna, cammini con noi.*

*O corpo di Cristo, o pane divino, il pane terrestre non basta alla vita.*

*Parola del Padre per noi fatta carne, ti doni in cibo, affinché siamo eterni.*

*Il tuo corpo è veramente cibo, chi mangia questo pane non morirà in eterno”.*

Mauro





## IL GRANDE REGISTA DELLA CONFERMAZIONE: LO SPIRITO SANTO E I SUOI DONI

Che grande evento per la parrocchia di Fasano quest'anno! Abbiamo avuto un doppio onore. Siamo stati per ben due volte visitati dallo Spirito Santo che è sceso nei cuori dei nostri ragazzi in due domeniche consecutive, il 22 e il 29 maggio. E come la tradizione vuole si è fatto grande festa.

La prima domenica abbiamo avuto Sua Eccellenza il Vescovo emerito Mons. Giulio Sanguineti che pur essendo "un'autorità ecclesiastica", con il suo aspetto bonario, il suo sguardo semplice, di antica saggezza, ha reso molto familiare e genuina la celebrazione. Tanto da farmi emozionare al momento della cresima, dove ho avuto la sensazione di essere in una casa paterna e che al posto del vescovo ci fosse quasi un padre affettuoso che regala un dono molto speciale, una cosa importante, quasi una parte di sé, ai suoi nipoti. Figuriamoci poi al momento della comunione, quando ho visto la trepidazione, l'emozione dei ragazzi che facevano per la prima volta l'esperienza personale di ricevere Gesù nell'Eucarestia.

La seconda domenica invece mons. Tino Clementi vicario zonale di Manerbio ha saputo dare quella freschezza e bellezza, quello stupore del dono dello Spirito Santo. Ha reso con chiarezza come bisognava viverlo nella vita di tutti i giorni, rendendo partecipi e coinvolgendo non solo i ragazzi strettamente interessati, ma anche tutta l'assemblea. E' stato bello ed emozionante in tutte e

due le celebrazioni, simili e quasi uguali, ma differenti e suggestive ognuna nel suo particolare.

Naturalmente non dimentichiamoci che il vero protagonista, il regista di tutto questo, è stato lo Spirito Santo. Cosa dire ai ragazzi che hanno ricevuto questi doni? Coraggio figlioli, il vento dello Spirito Santo gonfi la vela della vostra vita e vi guidi sempre, in compagnia della chiesa.

*Un genitore*





# I CRESIMATI di GAINO

## Iniziazione Cristiana Fanciulli e Ragazzi

Vittoria Bertella

Gioele Caldana

Chiara Forti

Guido Gallinaro

Giacomo Giambarda

Matteo Lucchi

Priscilla Olivetti

Vera Righettini

Pierluigi Zanini

## PERCORSO TRADIZIONALE

Flora Bacchi

Marco Bertasio

Daniele Borra

Sebastiano Cascella

Giovanni Corti

Anna Giambarda

Cesare Olivetti

Barbara Pasqua

Cristian Tonoli

Giulia Zanini



# Una Cresima tutta per me

Domenica 29 Maggio è stato un giorno molto importante per me; ho ricevuto la Santa Cresima nella mia bella Chiesa di Montemaderno. I rintocchi delle campane suonate a festa si diffondevano nell'aria e preannunciavano una solennità.

Ero l'unico cresimando, ma come ha spiegato don Leonardo quella domenica ai fedeli, il Vescovo desidera che ogni Parrocchia, per piccola che sia, mantenga la propria identità.

Non volevo essere presuntuoso nel volere un Monsignore solo per me, ma così ha voluto la sorte; non era mai accaduto che ci fosse un solo cresimando.

Devo dire che anche se faccio il chierichetto dall'età di cinque anni ed ho prestato il mio servizio a tante celebrazioni liturgiche solenni, ero emozionato!

Una volta entrato in chiesa, a fianco dei miei cari e guardando sull'altare don Leonardo, don Giovanni ed i miei affezionati amici chierichetti,

tutto è tornato nella normalità.

Monsignor Aldo Delaidelli poi, si è rivolto a me in modo molto familiare come se mi conoscesse già.

Ha terminato l'omelia con la storiella dei piccioni che nel 1998 invasero Roma e la Basilica di S. Pietro, sporcando ovunque e non sapendo come liberarsene, convocarono luminari da ogni parte del mondo, ma la soluzione arrivò da un sacerdote che aveva avuto nella sua Parrocchia lo stesso problema e lo aveva risolto invitando il Vescovo a cresimare tutti i volatili.

Così avvenne e dal giorno successivo più nessun piccione si avvicinò alla sua chiesa; così potevano fare anche a Roma. Ecco, questa è una storiella, ma chi ha orecchie per intendere....intenda.

A Montemaderno ci sono giovani ormai cresimati da tempo che ancora prestano il loro servizio sia come chierichetti che come catechisti, come così farò anch'io.

Il mio cammino cristiano non è terminato, ma ora deve continuare con maggior forza affinché i doni dello Spirito Santo che è sceso su di me portino frutti.

*Michele*



# Celebrazione del 25° anniversario di ordinazione di Don Leonardo Farina

*- 18 settembre 2011 -*

## PROGRAMMA

**Ore 11.00**

S. Messa solenne nella Chiesa parrocchiale di Maderno

**Ore 12.45**

Pranzo presso PATTINODROMO -(Toscolano-Ponte)

**Ore 15.30**

Omaggio Musicale offerto dal Giovane Coro Accanto

**Per il pranzo iscriversi versando la quota di Euro 20,00 entro l'11 settembre p.v. ai seguenti incaricati:**

- Don Carlo Moro per la Parrocchia di Fasano;
- Denise Segala - Silvia Bonomini per la Parrocchia di Cecina;
- Alberto Marchetti - Teresa Bottura per la Parrocchia di Toscolano;
- Claudia Andreoli - Chiara Fracassoli per la Parrocchia di Gaiño;
- Grazia Righettini - Stefano Cominelli per la Parrocchia di Montemaderno;
- Carla Civieri Belloni - Luciana Quadri per la Parrocchia di Maderno.



# SINODO SULLE UNITÀ PASTORALI

## Stralcio della lettera del vescovo Luciano Monari



**C**arissimi, ecco le motivazioni che mi spingono e gli obiettivi che mi riprometto con il prossimo Sinodo sulle Unità Pastorali.

La nostra pastorale è fondata da secoli sulla parrocchia e sul parroco strettamente legati tra loro. La relazione parrocchia-parroco rimane assoluta ed esclusiva. Questo stile di servizio ha favorito nei parroci il senso di responsabilità e ha prodotto esperienze di dedizioni ammirevole al ministero.

Siamo però testimoni e attori, oggi, di cambiamenti profondi che obbligano a ripensare la situazione. La mobilità delle persone è notevolmente aumentata; spesso a casa rimangono solo gli anziani. Attraverso la radio e la televisione il mondo intero entra nelle singole case; si aggiunge internet attraverso cui il singolo utente naviga nel mondo intero alla ricerca di ciò che lo interessa e costruisce legami con persone diverse. Il territorio ormai non è più il riferimento unico o decisivo.

L'ecclesiologia (e l'insegnamento del Vaticano II) ci ha insegnato l'importanza decisiva della comunione per cogliere il senso della Chiesa. Insistere troppo sull'identità parrocchiale e dimenticare la comunione diocesana fa perdere alcuni elementi preziosi dell'ottica di comunione.

La diminuzione del numero dei preti rende impossibile l'affidamento di ogni parrocchia a un parroco come nel passato.

La creazione di Unità Pastorali non risolve tutti

questi problemi. Mi sembra, però, che aiuti ad affrontarli meglio perché va nella linea di una maggiore flessibilità.

Il rischio è che l'Unità Pastorale sia percepita e vissuta come un'altra forma dell'accorpamento delle parrocchie e in questo modo si verifichi quella rarefazione della presenza sul territorio che vorremmo invece evitare. Per questo abbiamo bisogno di accompagnare la formazione delle Unità Pastorali con forme di capillarità che facciano capire e vedere alla gente che la Chiesa c'è, che è accanto a loro, che li cerca, che si mette al loro servizio. In una comunità cristiana ci si deve sentire prossimi gli uni degli altri.

Il motivo poi per cui desidero prendere questa decisione in un Sinodo si rifà alla tradizione della Chiesa. Il Sinodo fa parte della tradizione più antica della vita ecclesiale ed esprime nel modo migliore quel dinamismo di comunione che deve innervare tutte le scelte della Chiesa. La Chiesa è comunione gerarchica: le decisioni appartengono al vescovo, ma il processo che conduce alle decisioni deve coinvolgere tutta la comunità.

La scelta di fare un Sinodo è una scommessa: scommetto sulla maturità di fede della Chiesa bresciana. Sono convinto che sia una Chiesa matura, capace di riflettere nella pace e nella fraternità; capace di decidere senza animosità e senza parzialità; capace di accettare le decisioni senza risentimento.

Questi sono i motivi della scelta di fare un Sinodo. Chiedo a tutti di vivere questo momento di grazia con fede e con gioia.

# COMUNIONE FRATERNA e UNITÀ PASTORALE

**Domenica 2 ottobre**  
presso l'Oratorio di Toscolano

**Assemblea Generale  
delle Comunità Parrocchiali  
dell'Erigenda Unità Pastorale**

## • Programma •

- Ore 15.00 Ritrovo Oratorio di Toscolano
- Ore 15.15 Preghiera Iniziale nel Salone
- Ore 15.30 Testimonianze
- Ore 16,30 Coffee Break
- Ore 16,45 Lavoro di gruppo
- Ore 18.00 S. Messa
- Ore 19.00 Cena fraterna in Oratorio

*L'Assemblea è aperta a tutti!*

# COME I DISCEPOLI DI EMMAUS ANCHE NOI IN CAMMINO

## Incontri e pellegrinaggio

Quest'anno, con la mia famiglia, sono giunta alla fine del cammino dell'iniziazione cristiana (ICFR) di mia figlia. Infatti abbiamo fatto parte del gruppo Emmaus, perché nostra figlia ha ricevuto sia la cresima che la comunione il 22 giugno e ora siamo diventati gruppo Antiochia. Tutto sommato devo dire che non è andata poi così male. Io e mio marito abbiamo partecipato al cammino tenuto da don Carlo, all'oratorio di Toscolano, dove si sono svolti gli incontri con gli altri genitori della nostra unità pastorale e, a parte il primo impatto (un po' di scetticismo), non posso lamentarmi. Se ci rifletto e penso ai vari incontri, devo ammettere a me stessa di aver portato a casa qualcosa di nuovo e almeno di aver capito e chiarito alcuni punti sull'Eucarestia. Infatti, nonostante sia una persona che partecipa sempre alla Messa domenicale, certe cose non le avevo capite e non mi erano del tutto chiare. Non che adesso sia una persona che sappia tutto, ma ho qualche piccolo barlume in più che mi aiuta a comprendere meglio. Ho imparato il valore e l'importanza dell'ascolto, non solo della Parola di Dio nella Messa, ma anche tra noi persone e

nella mia famiglia; ho riscoperto il fascino del mistero dell'amore di Dio attraverso Gesù-Eucarestia e la sua grande misericordia nel perdono e l'importanza del valore dell'Eucarestia domenicale. A voler guardare si riduce a un'ora scarsa alla settimana, ma vale davvero prenderla in considerazione per cercare di riuscire a vivere da cristiani ed apprezzare le piccole cose della vita. Anche mio marito, che era più scettico di me e diciamo più allergico, tutto sommato è rimasto contento. Spero che la mia esperienza non sia solo un caso unico e che anche altri genitori del mio gruppo abbiano arricchito la loro esperienza con qualche riflessione e verità scoperta nella condivisione e nel confronto. Il pellegrinaggio a conclusione dell'anno, domenica 8 maggio, è stata una bella esperienza. Non avevo mai visto la chiesa del monaste-



ro della Visitazione a Villa e non ero mai stata a contatto con un monastero di clausura. Sapevo della sua esistenza e mi piacerebbe avere l'occasione di approfondire e conoscere anche questa realtà. Bello anche il percorso lungo la stradina nell'entroterra e soprattutto la preghiera del rosario e i canti moderni. Ho visto che anche i ragazzi presenti hanno vissuto con partecipazione e vero entusiasmo. Speriamo in bene anche per l'anno prossimo.

*Una mamma del gruppo Emmaus*



## I Gruppi Antiochia dal Vescovo

Il 21 maggio in cattedrale a Brescia si è tenuto l'incontro dei ragazzi dell'ultimo anno di iniziazione cattolica con Monsignor Monari, Vescovo della nostra diocesi.

Ho appreso la notizia di questo evento da Alberto, un grande amico mio e di tutta la parrocchia di Toscolano. "Portare i miei ragazzi a Brescia, a ricevere direttamente dal Vescovo i passaporti per l'entrata nella Comunità Cristiana". Sì, l'idea mi è subito piaciuta.

Ho contattato Don Giovanni e così è partita la macchina organizzativa. I gruppi Antiochia di Maderno e di Toscolano avrebbero fatto questa esperienza insieme, una vera esperienza di unità pastorale.

I genitori del mio gruppo hanno, come sempre, subito aderito e così ci siamo ritrovati sabato pomeriggio alla partenza del pulman, gentilmente offerto dagli oratori delle due Parrocchie. Non erano presenti tutti i ragazzi dei due gruppi, ma eravamo comun-

que molto numerosi e "chiassosi". Ringrazio ancora tantissimo Alberto per la sua disponibilità, infatti la sua presenza è stata significativa, soprattutto per la "messa in riga" di tutti i partecipanti.

La cattedrale era affollata, ma siamo riusciti a trovare un posto tutto per noi.

E' stata un'esperienza strana, forse anche perché non avevo mai visto tanti ragazzi della stessa età tutti insieme. Monsignor Monari è riuscito, se non fino in fondo ovviamente, a catalizzare l'attenzione. Girava per i banchi della chiesa come un curato qualsiasi durante l'omelia. E' stato molto emozionante. Il messaggio è arrivato? Rimarranno nella Chiesa di Cristo? Avranno capito che questo è un inizio e non una fine? Non lo sappiamo. Ai posteri l'ardua sentenza. Speriamo solo di avere seminato, almeno un pochino.

Un altro momento forte è stato quando siamo andati a ricevere i passaporti direttamente dalle mani del Vescovo. "Parrocchia di

Toscolano” Andiamo? Pronti. Insieme a due ragazzi, rappresentanti di tutti gli altri, siamo arrivati fino all’altare. Abbiamo baciato l’anello e questo forse il nostro Pastore non se lo aspettava. Tornati ai banchi ci aspettavano i sorrisi sornioni dei compagni, che avevano visto la scena sui maxi schermi.

Anche questo ha fatto parte dell’esperienza e rimarrà nel cuore con un sorriso.

Al termine della celebrazione tutti all’altare a ritirare un piccolo ricordo.

Fuori ci aspettava una sorpresa scrosciante e un rombo di macchine da rally.

Il sole era alto, ma la pioggia cadeva proprio fitta. Non importava, tutti sotto un grande ombrellone a mangiare un gelato e poi via verso casa. La domenica successiva era la nostra Domenica, la nostra Messa, l’ultima Messa animata dal Gruppo Antiochia di Toscolano. Mi è sembrata la giornata giusta per consegnare ai miei ragazzi i loro “Visti” per l’entrata nella Chiesa di Cristo. Purtroppo soltanto sette erano presenti, ormai si sentiva l’aria di conclusione....Ho letto loro una piccola parte di una lettera che gli avevo scritto tanto tempo fa. Ora vorrei salutare ognuno di loro con le parole di una preghiera: “In ogni istante ed in qualunque situazione tu sia, nel fervore o nell’aridità, nella fedeltà o nell’infedeltà, amami... come sei... perché ti ho creato soltanto per l’amore... Qualunque cosa accade non aspettare di essere santo per abbandonarti all’amore, non mi ameresti mai...”

Che il Signore vi accompagni lungo tutta la vostra vita.

*Michela*



**Martedì 27 Settembre in Oratorio a Maderno**

**Giovedì 29 Settembre in Oratorio a Toscolano**

**incontro dei genitori per l'inizio dell'anno catechistico 2011-2012**

# Il sale della terra

## La Chiesa propone per l'uomo una dimensione personale, comunitaria e teologica del lavoro

Su iniziativa delle Parrocchie dell'Unità Pastorale di Toscolano Maderno e col patrocinio dell'Amministrazione Comunale il 9 giugno alle 20,30 nella sala adiacente l'ingresso della Cartiera di Toscolano è stato presentato il libro "Il sale della terra" a cura di L. Magnani, M. Rossi e R. Barucco edito dalla Compagnia della Stampa Massetti Rodella Editori. Il volume raccoglie testi redatti e pronunciati da Sua Santità Papa Giovanni Paolo II. All'inizio dell'incontro Marco Rossi, uno degli autori, ha ricordato che il Papa ha sempre avuto attenzione ed amore per le questioni del lavoro e per il mondo agricolo. Lui era – lui è – carismatico e grande comunicatore ed in varie occasioni ha ricordato che l'equa distribuzione della ricchezza deve permettere a tutti la possibilità di approvvigionarsi di cibi sani e sicuri in grado di sconfiggere la fame e la sete del mondo. E' poi intervenuto Roberto Barucco, un altro degli autori, che ha trattato invece i rapporti tra economia e lavoro ricordando che Karol Wojtyła per un certo tempo della sua vita è stato occupato presso la Solvay come operaio e sul campo ha provato la fatica, ma anche la gratificazione che deriva dal lavoro visto come strumento di affermazione della dignità della persona. Anche in quel contesto ha cercato spazi per divulgare il Vangelo. Quelle esperienze lavorative lo avrebbero sensibilizzato alle questioni poi ampiamente trattate dalla Dottrina Sociale della Chiesa. La Chiesa ha una sua proposta per l'uomo: non è una terza via, ma un percorso che lo aiuta a cogliere una chiara identità in merito a:

**1.Dimensione personale del lavoro:** di questo si tratta nella *Rerum Novarum*, *Laborem Exercens* e *Caritas in veritate*

**2.Dimensione comunitaria:** si lavora con gli altri e per gli altri. L'impresa è una comunità di persone dove va sottolineato il primato della persona. Si allarga la questione sociale al capitale umano che è il primo capitale da salvare e valorizzare.

**3.Dimensione teologica:** il lavoro ha una sua spiritualità. Anche nel Vangelo Gesù proclamava e

compiva le opere del Vangelo: è il senso del lieto annuncio. Il lavoro non è solo una necessità, ma una possibilità di realizzarsi e di provvedere alle esigenze vitali.

Il lavoro presuppone che ci sia a monte un adeguato sistema formativo che valorizzi le capacità dei singoli e li renda adatti ad esprimere al meglio il loro potenziale.

Ha preso poi la parola Luca Bertanza rappresentante sindacale che ha sottolineato come i lavoratori della Cartiera di Toscolano negli anni hanno dovuto spesso lottare - come nel 1925 sotto la guida del curato dell'epoca - per garantire un futuro all'azienda ed al loro lavoro. E uniti ci sono riusciti. Certo la globalizzazione se da un lato può aprirci delle opportunità, dall'altra ci toglie delle certezze. Però se ogni parte sociale e politica, nel rispetto dei propri ruoli, ha la volontà di cercare una soluzione, tutti assieme si può raggiungere una soluzione condivisa. Le sfide sono continue ed anche la recente crisi che prospettava il taglio di circa cento posti di lavoro è stata per il momento scongiurata concordando venti pensionamenti, ottantacinque posti a rotazione di cassa integrazione e contratti di solidarietà, ma la vigilanza è d'obbligo. Ha poi sintetizzato nel motto *Lavoro, fede e speranza* la ricetta per superare i momenti difficili.

Il Dr. Pesenti, direttore della Cartiera che ci ospitava, ha ricordato come persone, famiglie, comunità vivono il dramma della precarietà e della disoccupazione che procura un senso di vuoto, grave soprattutto, quando questo stato interessa i cinquantenni che restano letteralmente "tagliati fuori" dal sistema. Ha ricordato quando per motivi di lavoro si è recato in Russia, Romania dove ha trovato condizioni economico sociali molto modeste: spesso nelle case non c'era né luce né gas, ma solo un grande fuoco al centro della stanza. Eppure in queste case così umili si respirava il senso dell'ospitalità e della riconoscenza di quella gente.

Dobbiamo capire che anche per loro il lavoro è uno

strumento di riscatto sociale.

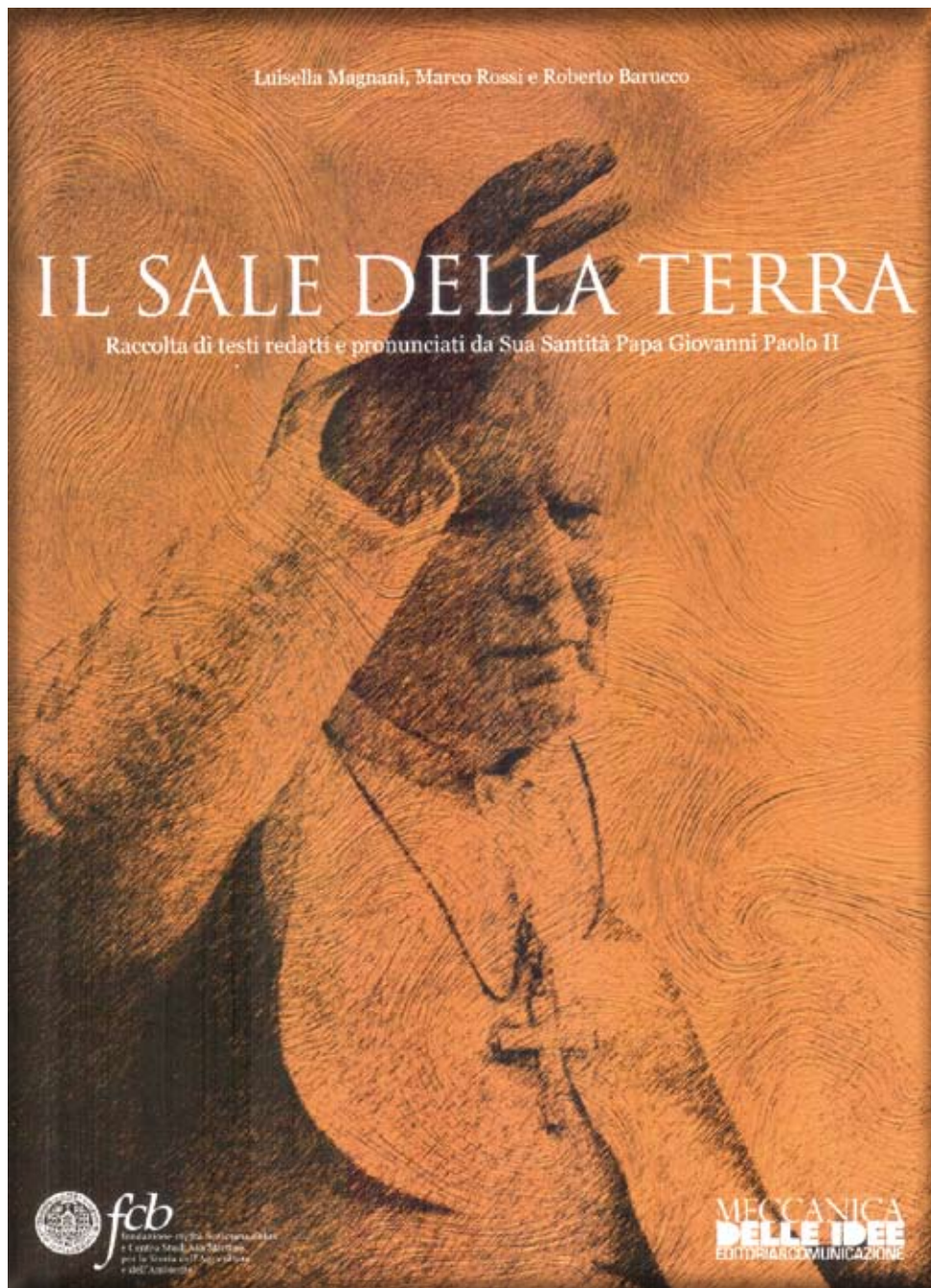
Anche il Sindaco, Roberto Righettini, conosce bene la questione della Cartiera di Toscolano visto che ci lavora. Ha affermato che oggi non c'è niente di scontato, dobbiamo pensare in positivo ed attivarci perché il mondo è sempre più piccolo e siamo tutti sulla stessa barca. E' importante che lasciamo alle generazioni future qualcosa di meglio perché su quello saremo valutati. Il teologo Don Diego Facchetti ha richiamato alcune tematiche della Dottrina Sociale della Chiesa e Don Leonardo Farina, nostro parroco, ha rimarcato che con la speranza e la determinazione le cose si possono compiere, ma dobbiamo *avere coraggio e spalancare le porte a Cristo* che riempie le nostre comunità di senso e vitalità. I Vescovi ci

stimolano all'impegno sociale e politico per trovare nuove risposte originali ai temi del lavoro e dell'economia, ma senza le gambe degli uomini di buona volontà quelle idee restano sui libri.

Sergio Isonni ed Andrea Manni, con le loro ispirate letture di testi e poesie, hanno impreziosito la serata contribuendo a creare un'atmosfera anche poetica che ha ampliato la gamma delle emozioni che tutti i convenuti hanno assaporato.

Invitiamo tutti a leggere il libro per tributare il nostro affetto al Papa, per arricchire la nostra memoria di ricordi ed aneddoti e naturalmente per sostenere la Parrocchia di Toscolano visto che il ricavato della vendita del libro andrà a suo totale beneficio.

AB.



# Viaggio dell'Unità Pastorale: Normandia-Parigi



gere Saint-Malo: in mattinata abbiamo fatto una sosta nella città legata al nome di Santa Giovanna d'Arco, Orléans, e abbiamo visitato la cattedrale di Sainte-Croix, costruita tra il 1278 e il 1329, anch'essa in stile gotico. Nel tardo pomeriggio siamo arrivati a Saint-Malo e da qui, dopo cena, ci siamo recati a Mont Saint-Michel: si tratta di un isolotto roccioso situato in Normandia dove fu costruito un santuario dedicato a San Michele Arcangelo. L'intero sito è classificato come patrimonio dell'umanità dell'Unesco dal 1979. Attualmente nell'abbazia vivono 5 monaci e 5 monache delle Fraternità monastiche di Gerusalemme. La baia in cui sorge l'isolotto è soggetta al fenomeno delle maree, grazie alle quali a marea alta Mont Saint-Michel è un'isola, mentre a marea bassa, quando il mare si ritira, il monte è circondato da una vasta distesa di sabbia. Abbiamo visto per la prima volta Mont Saint-Michel tra le 22 e le 23 ed è stato uno spettacolo davvero toccante: infatti, la bellezza naturale del luogo era amplificata dal tramonto del sole e dalla sapiente illuminazione dell'isola e dell'abbazia.

**D**al 30 maggio al 4 giugno si è svolta la gita organizzata dalla parrocchia di Toscolano, alla quale hanno partecipato rappresentanti di tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale.

Siamo partiti dal piazzale della cartiera alle 5 del mattino e, nel tardo pomeriggio, abbiamo raggiunto la nostra prima meta: Bourges. Qui abbiamo visitato la maestosa cattedrale di Saint-Étienne, patrimonio dell'umanità dell'Unesco dal 1992, capolavoro dell'architettura gotica la cui costruzione venne iniziata nel 1195 e terminò nel 1324. Poi abbiamo passeggiato nel centro storico della città, caratterizzato dalle tipiche case "a graticcio".

Il giorno successivo siamo partiti per raggiun-

Nella mattinata del giorno seguente, accompagnati dalla nostra guida, abbiamo visitato la città vecchia, detta anche "intra muros" perché circondata da alte mura di difesa per circa 2 km. Anche qui abbiamo potuto osservare, dall'alto delle mura che sono quasi interamente percorribili a piedi, il fenomeno delle maree che qui è tra i più imponenti d'Europa. Abbiamo poi visitato la cattedrale e il centro della città. Nel pomeriggio siamo ritornati a Mont Saint-Michel e, questa







volta, siamo saliti fino alla sommità dell'isola e abbiamo visitato la meravigliosa abbazia.

Il giorno dopo ci siamo trasferiti a Lisieux, la città di Santa Teresina del Gesù bambino: qui abbiamo visitato la Basilica di Santa Teresa, costruita intorno al 1930 per accogliere i numerosi pellegrini che si recavano a pregare la santa. Abbiamo potuto celebrare la S. Messa in una cappella che ci è stata messa a disposizione. In seguito abbiamo visitato il Carmelo dove la santa prese il velo e dove attualmente si trova la sua tomba. Nel pomeriggio abbiamo potuto visitare la casa di Buissonnets, dove Teresa visse con la sua famiglia. Prima di ripartire abbiamo visitato anche la cattedrale gotica di Saint-Pierre, che fu la parrocchia di Teresa. Nel tardo pomeriggio siamo poi arrivati a Parigi, dove abbiamo potuto fare un primo tour panoramico della città, con sosta al Trocadéro per ammirare la Tour Eiffel, che tra il 1889 (quando fu costruita) e il 1930 ebbe il vanto di essere l'edificio più alto del mondo con i suoi 324 m. In serata abbiamo fatto una passeggiata nel quartiere della Défense, molto particolare perché costellato da grattacieli, sede delle più importanti aziende e multinazionali e famoso per l'Arc de la Défense, un cubo svuotato al centro alto 110 m, largo 112 m e profondo 108 m, ricoperto di marmo bianco di Carrara e vetro, inaugurato nel 1989.

Il giorno successivo abbiamo visitato la città di Parigi, in modo particolare i monumenti di rile-

vanza religiosa. Nella mattina abbiamo visitato la splendida cattedrale di Notre-Dame, sublime esempio di arte gotica, la cui costruzione fu iniziata nel 1163. Se pensiamo all'epoca in cui fu costruita questa chiesa, sembra quasi impossibile credere che possa essere opera dell'uomo!

Nel pomeriggio ci siamo recati a Montmartre, dove sorge la Basilica del Sacro Cuore, in stile bizantino, costruita a partire dal 1875: qui si svolge da 125 anni l'Adorazione Eucaristica continua. Abbiamo anche potuto passeggiare nella vicina piazza degli artisti, dove si trovano pittori e artisti di strada che realizzano i loro lavori in mezzo ai turisti. In seguito abbiamo raggiunto il santuario della Medaglia Miracolosa, dove nel 1830 la Vergine Maria apparve a Santa Caterina Labouré, una delle Figlie della Carità e qui ci è stata gentilmente concessa la possibilità di celebrare la S. Messa. Dopo cena, un piccolo gruppo di "irriducibili" si è recato in metropolitana alla piazza del Trocadéro e, da qui, alla Tour Eiffel per una visita "by night" della città.

Ringraziamo don Leonardo per la sua pazienza e per la sua disponibilità, Teresa per l'impeccabile organizzazione e per le sue inesauribili barzellette... e tutto il gruppo che con la sua allegria e i canti ha allietato le numerose ore di spostamento in pullman.

AC



## FESTA DI FINE ANNO CATECHISTICO CON CACCIA AL TESORO... SENZA TESORO!

Caspita che iella e che sfortuna! Ma tutto sommato ci siamo divertiti lo stesso ed è stata una bella festa ... bagnata! Sto pensando alle giornate per la festa di fine anno catechistico il 4 e il 5 giugno. Già durante i preparativi il tempo non prometteva niente di bello; previsioni per il fine settimana:acqua! Perciò i giovani animatori dell'Oratorio che avevano preparato la partita a pallone per il sabato, la caccia al tesoro per i piccoli e giochi a sorpresa per i grandi, a malincuore hanno dovuto rimboccarsi le maniche e riprogrammare la festa. Causa? Probabile pioggia. Ma non si sono scoraggiati e hanno predisposto il tutto.

Fatto sta che, avendo lavorato doppio, sono stati premiati dalla Provvidenza! Il buon Dio ha fatto sì che i loro sforzi andassero a buon fine. Sabato sono riusciti a fare non una ma ben due partite a calcio e dopo circa una mezz'ora dal fischio dell'arbitro integerrimo, acqua

torrenziale.

Domenica, essendo festa, tutto è iniziato bene. Al mattino splendido sole. Alle 10,00 S. Messa dell'Ascensione e di ringraziamento per l'anno trascorso, con una toccante e bella "omelia" del don sul saper ascoltare lo Spirito Santo quando parla e eccome se ci parla!

Nel pomeriggio, la squadra dei Giganti ha sfidato la squadra dei Mitici in una caccia al tesoro divertente. Ma proprio quando, dopo circa un'ora e mezza di sudore, tutte e due le squadre erano all'ultima prova di abilità per guadagnarsi l'ultimo indizio per il tesoro... si sono aperte le cateratte del cielo e tuoni, lampi, vento. Giù il diluvio universale.

Il tesoro è rimasto sepolto nel suo nascondiglio e i partecipanti un po' a bocca aperta. Don Carlo, da bravo ed esperto meteorologo, ha incoraggiato tutti dando speranza e fiducia che si trattava solo di un temporale

*al parcheggio in posa per il fotografo*



*i "Giganti" alla ricerca*



*i "Mitici" alla ricerca*



*in oratorio per le prove abilità*



passaggero e che dopo si sarebbe potuto concludere, ma, alla faccia delle previsioni....

Pazienza, il tesoro rimane sepolto! Per i più curiosi, si svela in che cosa consisteva, visto che nemmeno i partecipanti lo hanno saputo. Si trattava di una scatolina con dentro delle perle (finte) con un messaggio: **“Agli occhi di Dio, noi uomini siamo come gioielli, come perle, bellissime, una diversa dall'altra, ma ognuna ugualmente preziosa e importante!”**

*Bravi ragazzi avete vinto, l'oratorio e don Carlo augurano a tutti buona estate.*

Diciamo che se i nostri bravi ragazzi imparassero ad arrivare puntuali agli appuntamenti, e non in ritardo, forse la caccia al tesoro si sarebbe conclusa con la felicità di tutti, ma mettiamola così: anche in questo caso la divina provvidenza ha voluto mandare il suo messaggio. A voi la conclusione.

E' stata una bella esperienza, perché i grandi hanno giocato con i piccoli, i giovani animatori li hanno seguiti nel percorso e nelle prove di abilità in oratorio. I Giganti e i Mitici si sono dati battaglia, ma nessuno è rimasto scon-

fitto: o? insomma tutti erano felici, soddisfatti e contenti, anche senza finale.

Attenzione, però! Il brutto tempo che è scoppiato alle cinque di sera, non ha fermato le temerarie mamme. Sotto un acquazzone tremendo sono giunte in oratorio, fradice come pulcini, ma con ogni ben di Dio da mangiare per la succulenta cena a buffet. Nessuno si è risparmiato di assaggiare le prelibatezze gastronomiche casalinghe di ogni tipo: quattro tipi di pasta fredda e due di riso, pizza, torte salate, panini imbottiti, frittate e formaggio, melone e anguria. Persino la tipica cucina srilankese con le sue specialità. E alla fine dolci e gelato per tutti.

Un grazie di cuore a tutti, perché sono proprio questi momenti che aiutano a conoscere e a vivere la comunità. Con l'impegno e l'aiuto di tanti il lavoro risulta più facile e semplice, o meglio meno faticoso, e il risultato è veramente straordinario. Grazie!

*Un parrocchiano presente*



*in oratorio*



# TOSCOLANO e i PREPARATIVI del GREST "BATTIBALENO"

Come ogni anno, anche quest'estate l'Oratorio di Toscolano si sta preparando per ospitare 3 settimane di grest, nelle quali i bambini imparano divertendosi a crescere insieme, ma anche settimane che richiedono impegno e volontà da parte di molti animatori, i quali collaborano uniti per garantire ai bambini un'emozionante esperienza.

Durante quest'ultimo mese, tutti gli animatori si sono impegnati in varie attività per preparare al meglio il grest: alcuni hanno ravvivato i colori dell'Oratorio dipingendo i muri esterni e il teatro (non parliamo delle braccia, delle gambe e delle facce azzurre che si vedevano muoversi per tutto l'Oratorio!), altri hanno cominciato ad organizzare giochi, lavoretti, balletti e il copione

per la recita di fine grest.

Inoltre tutti insieme si stanno impegnando nel memorizzare passi e parole dell'inno da insegnare ai bambini, anche se alcuni di loro (uomini soprattutto!!) sembrano più pali della luce, ma per il 13 giugno saremo tutti pronti e in ottima forma!!

E così, sulle note del grest (quest'anno basato sul trascorrere del tempo), mentre si organizzano le gite in piscina, alla Mini Italia e a Gardaland, per gli animatori è prevista una lunga e divertente camminata sul Monte Pizzoccolo.. Al 13 giugno allora.. e che le forze e il tempo siano con noi!!!

*Corinne, Mattia G, Anna B. e Cristina*



# "PETER PAN, anche i grandi credono alle favole"

Ed eccoci qua! Come anticipato a Natale, alcuni genitori e bambini dell'Oratorio di Toscolano sono andati in scena sabato 21 maggio con la recita "Peter Pan, anche i grandi credono alle favole". Uno spettacolo strepitoso dove i personaggi, tra un salto di battuta e una risata, hanno intrattenuto un grande pubblico (non si vedeva da tempo alle nostre recite!!) per più di un'ora con canzoni, balli ed effetti speciali... Una favola diventata commedia, in cui spiccano una fantastica sirena (forse un po' troppo pelosa), un coccodrillo arrugginito nel ballo e una splendida Nana a quattro zampe, con dei sincronismi di scena degni di un navigato attore.. Per non parlare di un confuso Spugna, che dopo due mesi di prove ancora non è riuscito a capire se fosse Wendy gelosa di Trilly o viceversa...

Tra tutti gli attori, ricordiamo anche l'ottima presenza scenica del tenace Capitano Giacomo Uncino, che si è diletto nel guidare piccoli e grandi attori nella parte musicale e che ha permesso il montaggio di una scenografia degna di nota!... Inoltre il capitano era ben supportato nelle sue malefatte da una banda di pirati spaventosamente pericolosi, la più piccola di loro,

Sofia, riusciva ad incutere terrore quasi quanto Billy Jukes (Rachele), che voleva tagliare teste a chiunque si avvicinasse!!

Il mio più grande ringraziamento va ai genitori, che per ben due lunghi mesi hanno partecipato, con costanza e il sorriso sulle labbra, a numerose e faticose prove, trovando il tempo e l'entusiasmo di studiare il copione e sopportare (cosa non di poco conto) un'esigente regista!! Grazie ai bambini, ottimi attori che regalano sempre grandi soddisfazioni e, non ultimo, grazie al gruppo giovani, senza il loro aiuto e appoggio non saremmo mai riusciti in questa impresa colossale.. non dimentichiamo certo Don Fausto, don Giovanni e don Leonardo che accolgono sempre con gioia tutte le occasioni per stare insieme.

Alla prossima allora... nella speranza che si possa mettere in scena una esilarante "Sirenetta"!!!

*Mara*



La scuola dell'infanzia Visintini si racconta

## LABORATORIO DI ECOLOGIA

La nostra progettazione per quest'anno scolastico 2010/2011, ci ha portato alla conoscenza del pianeta Terra, completamento di un cammino iniziato due anni fa con la conoscenza dei "quattro elementi" (terra, aria, acqua e fuoco) e proseguita lo scorso anno con l'approfondimento del cielo inteso come "universo", in sintonia con l'UNESCO che l'aveva dedicato proprio alle scoperte astronomiche.

Il 2010, per l'ONU l'anno della BIODIVERSITÀ, è stato per noi l'occasione (occupandoci proprio della Terra) per comprenderne bellezza e fragilità.

I bambini sono partiti in "missione" al parco Bernini per raccogliere molti "reperti" che hanno poi diviso tra NATURALI e PRODOTTI DELL'UOMO (ovvero rifiuti); nel frattempo durante l'anno abbiamo compiuto un viaggio "magico" tra i profumi, i colori e i sapori delle STAGIONI, le quali ancor più ci fanno amare il mondo che ci circonda.

Il racconto del paese di Natura Felice ha introdotto i bambini al **laboratorio di ecologia** nel quale hanno imparato

a fare la raccolta differenziata, scoprendo l'immensa ricchezza che si nasconde dietro le cose che normalmente buttiamo. "Carte e giornali, plastiche e lattine se impari a riciclare le puoi ancora usare...". Così ci diceva un canto che abbiamo imparato, noi ci siamo costruiti gli strumenti musicali partendo da questi oggetti recuperati a casa e li abbiamo utilizzati durante la festa della mamma. Per non trascurare il nostro lato artistico ci siamo serviti di vaschette di plastica o polistirolo per farne dei quadri, mentre i più piccoli hanno stampato "fuochi d'artificio" con materiali di recupero, perfino una vaschetta della frutta è diventata l'acquario di una sezione... e poi la raccolta dei tappi per una buona causa alla quale tutte le famiglie partecipano volentieri.

Abbiamo infine deciso di chiudere l'anno scolastico "fissando" alcuni momenti felici come le uscite didattiche (Sigurtà, Il Giardino Botanico, Le Cornelle) con varie tecniche (collage, tempera, acquarello...) su quadri giganti che esporremo alla mostra di fine anno.

*Le insegnanti*



# A CASA dell'ARTISTA

In conclusione del laboratorio di arte svolto dai bambini mezzani, oltre alla visita della pinacoteca Tosio- Martinengo ospitata al museo di S.Giulia a Brescia, ai nostri bambini si è presentata un'occasione veramente speciale: visitare l'atelier di un vero artista.

La nostra Gaia infatti ha la fortuna di avere un nonno, che fin da piccolo ha sentito il desiderio di avvicinarsi a diverse forme di arte, dalle incisioni nel legno, alla pittura, alla scultura e ha dunque trasmesso a tutta la sua famiglia l'interesse per la scoperta di nuove forme artistiche.

Così una mattina partiamo da scuola e a piedi raggiungiamo la casa di Remo Franzoni, che ci accoglie nel suo piccolo laboratorio con l'entusiasmo di colui che sa quanto sia importante iniziare fin da bambini a stimolare la propria manualità, venendo a contatto con materiali diversi; lui infatti fin da piccolissimo ha iniziato ad intagliare visi nel legno con un coltellino mentre era nei campi a far

pascolare gli animali.

Entrando nel suo ricovero attrezzi adattato a laboratorio, i bambini rimangono affascinati da tutti i macchinari che l'artista usa per modellare le sue opere e dalle installazioni che sono state montate apposta per noi.

La visita continua in casa, dove possiamo vedere molte delle opere fatte negli ultimi anni e dove i bambini vengono stimolati da un susseguirsi di domande che hanno lo scopo di creare in loro uno spirito critico.

Tornati a scuola i bambini hanno riprodotto graficamente l'esperienza fatta, ognuno focalizzando l'attenzione su un'opera particolare, dimostrando di essere stati attenti e di aver ascoltato con interesse.

Grazie a Remo e alla sua famiglia abbiamo piantato il seme della curiosità e dell'entusiasmo che siamo sicure crescerà e chissà... forse porterà tra noi il futuro Pollock o il futuro Monet!

*Le maestre*



# Scuola dell'Infanzia Lucilla Maffizzoli di Gaino

## Festa di fine anno

### Ciao per chi va e per chi viene!

Fazzoletti sventolanti per salutare chi si prepara ad una nuova avventura, fazzoletti ad asciugare le lacrime commosse di nostalgia ed emozione delle mamme, contrassegni che vengono passati come il testimone nella corsa ad ostacoli dagli "ex-grandi" ai "nuovi-piccoli". Fa tutto parte della serie di tappe della vita sia per i bambini che per i genitori, che segnano il ritmo dell'inesorabile incessante corsa del tempo.

Il termine di un anno scolastico procura sempre un piccolo tuffo al cuore che vede in sé una duplice valenza, quella piacevolmente orgogliosa dell'accompagnamento alla crescita e quella un po' malinconica e nostalgica di ciò che non sarà più, quando poi la fine combacia con l'abbandonare del tutto un'esperienza per dedicarsi ad una nuova avventura così come accade ai grandi, allora la festa di fine anno diventa ancor più significativa e toccante.

Alla Scuola dell'infanzia di Gaino, tutto è stato perfetto domenica 22 giugno, le maestre ormai da anni hanno fatto la piacevole scelta di dedicare la giornata interamente ai bambini, senza sobbarcarli troppo di emozioni e di impegni, quindi per una volta all'anno vengono messi al bando i lunghi preparativi per scenette e recite e lo spettacolo viene offerto comodamente ai piccoli scolari e alle loro famiglie. È stata la "Corte dei miracoli" ad affascinare tutti con la bellissima interpretazione di: "La strana storia del mago di Oz" che ha letteralmente rapito l'attenzione di grandi e piccini.

Al seguito la consegna dei diplomi, i bambini "uscenti" in composto ordine, con tunica e cappello da laureandi, hanno ricevuto il loro diplomino in un momento molto sem-



plice, ma che ha raggiunto l'apice dell'emozione facendo scendere la lacrimuccia un po' a tutti: sottofondo di "we are the champions", dedica personalizzata delle maestre, fiero entusiasmo dei diplomati che mostravano l'attestato e infine il classico lancio del cappello con saltello!

Dopo questo momento clou, c'è stata una piccola pausa per poi potersi accingere tutti insieme a condividere il pranzo a base di spiedo e dolci come consuetudine.

Al di là della crono-storia della giornata, come genitrice di una "grande" che ha appena terminato il suo percorso lungo tre anni in questa Scuola, non posso far altro che ringraziare il corpo insegnante per tutto. Non

solo per ciò che è stato fatto come accompagnamento nella crescita, ma anche per questa energia e voglia di continuare nelle tradizioni che sono molto importanti perché aiutano il distinguersi delle varie realtà dando loro una forte identità in cui ognuno ha l'opportunità di riconoscersi.

Anche se c'è sempre l'incognita del "cosa sarà poi?", so che le nostre maestre hanno fatto un ottimo lavoro, preparando i nostri bambini alla condivisione sociale, al saper stare con gli altri e al rispetto delle regole e dei tempi, di modo che possano essere pronti per la Scuola Elementare che li attende con il suo nuovo e differente mondo.

Grazie ancora maestre Sabrina, Edilia e Sara per aver accompagnato non solo i nostri bambini, ma anche noi genitori, con le nostre insicurezze e titubanze e grazie anche a Claudia e i suoi manicaretti che a detta dei nostri figli, mai sono riusciti a essere superati da quelli di casa!!!

*Linda (una mamma)*





# MONTEMADERNO ritrova un suo importante simbolo: “LA CRUS”

Nella giornata di sabato 21 maggio è stata collocata la nuova croce che dava nome alla località “Crus”, situata poco prima dell’abitato di Maclino.

L’idea di ripristinare questo simbolo che si ergeva circa trent’anni fa e che indicava il punto iniziale delle rogazioni<sup>1</sup> e luogo in cui venivano accolti i nuovi parroci al loro primo ingresso nella nostra parrocchia, è partita da alcuni soci dell’Associazione Montemaderno.

Poi, come sempre, quando un’idea è condivisa si è innescata una catena solidale che ha permesso il concretizzarsi del progetto.

Nei mesi trascorsi in attesa di ottenere i necessari permessi per posizionare la croce, sono state svolte molte incombenze. Qualcuno si è fatto carico di chiedere l’autorizzazione al comune, fare i sopralluoghi per verificare le attuali condizioni della stradina, fare gli accertamenti necessari per non compromettere la viabilità; qualcun altro ha offerto il materiale e ha realizzato il crocifisso, altri ancora lo hanno conservato per mesi nel proprio cortile in attesa della conclusione del lavoro.

Finalmente il 21 maggio il progetto è stato realizzato.

Nel pomeriggio alcuni soci si sono ritrovati per lo

sfalcio dell’erba e alcuni volontari, con l’aiuto di uno scavatore, generosamente prestato, hanno issato la nuova croce poco distante dal punto esatto in cui era posizionata quella vecchia in legno.

Alle 19 il nostro parroco don Leonardo, con una cerimonia semplice, ma molto partecipata, ha benedetto questo importante simbolo che ci ricorda il nostro essere Cristiani e che anche i non credenti riconoscono come importante segno di pace.

E’ bello pensare che con un po’ di impegno e di buona volontà si possano ricreare ambienti che ricordano il “Montemaderno” di una volta! Grazie quindi all’Associazione Montemaderno, promotrice dell’iniziativa e a tutti coloro che generosamente hanno contribuito a concretizzarla. Speriamo che questa bella esperienza sia di buon esempio e che nel prossimo futuro si possano realizzare altre piccole opere perché, come abbiamo visto, basta davvero poco.

*Marco*

<sup>1</sup> Rogazioni: pubbliche processioni di supplica accompagnate da litanie, che si fanno per propiziare il raccolto (*G. Devoto-G.C.Oli: Vocabolario della lingua italiana*)



# VIGOLE IN FIORE ∞∞

## ABBRACCIA

## IL TRICOLORE

Anche quest'anno la festa "Vigole in fiore" si è conclusa con grande soddisfazione per gli organizzatori, che hanno voluto festeggiare a modo loro i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Vigole era un tripudio di Tricolori e il verde bianco e rosso era ripetuto sugli addobbi, sui cerchietti delle donne e bambine, sui vestiti dei partecipanti.

Anche i giochi per i bambini, e non solo, erano in tema: ricostruire il puzzle dell'Italia, creare quadri solo con i colori della nostra bandiera e, visto che l'Italia siamo tutti noi, riconoscere nelle foto di bambini, gli organizzatori e gli abitanti di Vigole.

Lungo le pareti di alcune case erano esposti i ritratti dei nostri avi, tra cui spiccava la foto di un vero garibaldino che ha partecipato alla Spedizione dei Mille.

I complimenti ricevuti per gli addobbi, per l'organizzazione e per la bontà dello spiedo si sono concretizzati al momento di... tirare le



somme.

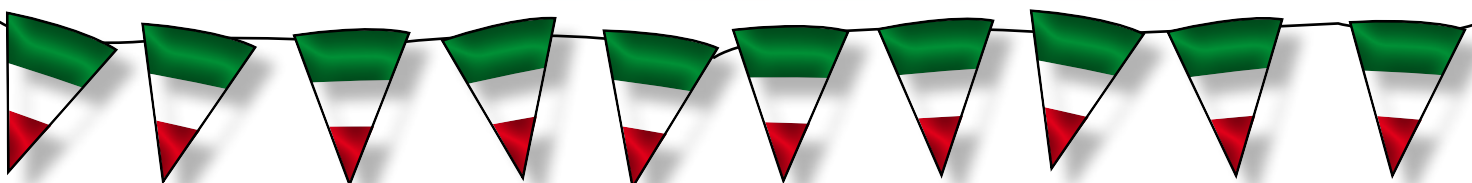
Pagate le spese abbiamo avuto un guadagno di € 1578 che abbiamo così devoluto:

- € 300 Associazione Montemaderno
- € 200 a Don Giovanni per il Mozambico
- € 1078 per la Missione San Nicolas in Ecuador, con cui collaboriamo dall'inizio di questa "avventura": dal lontano

2001.

In quest'occasione vogliamo ringraziare di cuore chi ogni anno ci offre generosamente i fiori, che giustificano il nome di questa festa. Questi fiori oltre ad abbellire le vie del nostro piccolo paese, sono regali ambiti per i vincitori dei giochi e per la semplice sottoscrizione a premi e i rimanenti vengono donati a chi in modo diverso ha contribuito alla realizzazione di "VIGOLE IN FIORE".

*Gli organizzatori*



di Giangiacomo Spagnoli

# MUSICA NEI SECOLI



Scendendo dalla strada principale del paese, noi ragazzi, eravamo sempre in fondo, dietro il trombone maggiore, che era l'ultimo della fila nella Banda Musicale cittadina di Toscolano Maderno.

L'enorme strumento era allora padroneggiato da quello che da sempre chiamavo "zio Iseo Boni".

Ricordo che dei due, l'uomo e il trombone, si faceva fatica a distinguere chi era il più grosso.

La marcia finiva inesorabilmente in piazza S. Marco dove si svolgeva un corposo e seguito concerto.

Dai tavolini del Bar "Turco" e del bar "Centrale" le signore "bene" porgevano elegantemente l'orecchio mentre sorbivano assorto il rinfrescante gelato, rigorosamente servito in coppa metallica con cucchiaino immerso in un cristallino bicchiere d'acqua. L'igiene innanzitutto!

La dotazione di noi ragazzi era invece costituita da un comunissimo limone con bastoncino di liquirizia inserito in mezzo che nonostante l'acidità, si poteva comunque leccare.

Quando il serio Maestro dava il via al concerto i nostri genitori ci volevano vicini (onde evitare schiamazzi) perché l'ascolto della Banda era qualcosa di sacrale, di mistico, di elevato.

Tutti si stringevano attorno a questa compagine musicale in quanto, pur avendo avuto poco dalla vita agra dell'epoca, la gente di Toscolano – Maderno in quelle occasioni, potevano mostrare al mondo un gioiello

del nostro territorio.

Gioiello frutto di tanta fatica, ma anche di tecnica raffinata, di esecuzione impeccabile, di momenti musicali indimenticabili e di fiera appartenenza al popolo del nostro paese.

Al rullo dei tamburi sobbalzavo ed, inesorabilmente, la mia liquirizia finiva sulla camicia fresca di bucato. Per quella sera "lo scappellotto" mi era risparmiato in quanto, l'attenzione verso i musicanti era al massimo e la "sgridata" avrebbe di sicuro infastidito un pubblico attento e competente.

Potenza della Musica!!

Nata nel 1853 – prima dell'unità d'Italia – la Banda Cittadina "**G. Verdi**" di Toscolano Maderno, ha superato i 158 anni di vita che ha sempre onorato con momenti e concerti prestigiosi.

In passato, nel 1930, la Banda Diretta dal Maestro Micaglio, suonò ai funerali dello statista Giuseppe Zanardelli già presidente del Consiglio Nazionale.

Sorvolando sulle centinaia di importanti presenze nel passato per arrivare a quelle degli ultimi anni che potremmo definire europee, si sono registrati ampliamenti ed eventi particolari fino a suonare a Salisburgo, sotto il Tetto D'oro, simbolo della città tirolese e tempio dell'ottima musica.

In virtù di gemellaggi internazionali, appunto con Salisburgo (Austria) ma anche con Bled (Slovenia) e con Labin (Croazia), la compagine musicale è ovunque co-



nosciuta e molto apprezzata in funzione dei concerti proposti, ove si passa con disinvoltura, dal tributo alla musica classica alla musica leggera fino alle colonne sonore dei film più famosi.

Numerose sono anche le interpretazioni di brani della cultura musicale straniera, soprattutto americana senza tralasciare i pezzi impegnativi di musica classica e sacra.

Le uscite sul territorio nazionale non si contano più. Mi limito solo a ricordare gli ultimi concerti a Todi, Sorrento, Vico Equense, Napoli e Roma.

Nel 2009, appunto nella Sala Nervi in Vaticano, la nostra Banda Cittadina si esibì davanti a Papa Ratzinger che, stante il suo ben noto orecchio musicale, pretese il Bis.

Chi oserebbe contraddire un Papa? Nessuno!! Dunque di Bis ne ebbe due.

Giova tuttavia ricordare che la Banda "G. Verdi" è un'istituzione Musicale comunale che svolge servizi Civili e religiosi.

Composta da 60 Bandisti (di cui nove allievi entrati quest'anno) è diretta dal Maestro Valter Rosa. Ha una scuola allievi (oltre 50) presieduta dal Maestro Aldo Rosina che garantisce, nel tempo, la continuità generazionale dell'Istituzione musicale, sempre ai massimi livelli qualitativi.

Il Consiglio Direttivo dell'associazione è presieduto dal Sig. Saverio Andreoli che ha come Vice il Geom. Fausto Usardi e come segretaria la Sig.ra Simonetta Bertolotti. Un nutrito gruppo di consiglieri dà poi un'attiva e generosa collaborazione alla realizzazione di tutti i progetti programmati.

Il Budget finanziario, come in tutte le organizzazioni

"No Profit" è sempre un punto delicato da sostenere.

A questo proposito, tutti gli anni viene organizzata la "Festa della Banda" (ora il 18 e 19 giugno), con cucina all'aperto e musica dal vivo. Vengono poi organizzate gite sul territorio (quest'anno dal 30/9 al 3/10 a Vieste, S. Giovanni Rotondo e Alberobello) per concretizzare, con le sempre numerose partecipazioni, il concetto di stringerci sempre più attorno a questa istituzione che da tantissimi anni ci entusiasma, ci diverte, si onora.

In conclusione possiamo dire che la Banda "G. Verdi" di Toscolano Maderno, è una vera e propria orchestra con fiati, percussioni e strumenti che rendono i concerti e le esecuzioni davvero particolari e speciali.

Gli spettacoli musicali terminano (e terminavano) invariabilmente con l'Inno della Banda; quella "Marcia Maderno", scritta dal Maestro Buriani, all'inizio del 900, che coinvolge il pubblico con quel caloroso battimano che da sempre incornicia una serata sicuramente indimenticabile.

Sotto un cielo estivo trapuntato di stelle, anch'io batto entusiasticamente le mani cercando (disperatamente) di stare al ritmo.

Di colpo rivedo quel bambino, attonito ed interessato, con il limone e la liquirizia in mano.

Ora che la mia immagine si specchia in una vetrina, mi accorgo che moltissimi anni son passati, eppure sono ancora qui ad ascoltarli come un tempo, come ora, come sempre.

Faccio forzatamente una spietata autocritica finale: "Perché mentre io invecchio la banda è sempre verde?"

Boh! Potenza della Musica!



## Cara Regina,

l'ultimo articolo che hai scritto per il bollettino, in ricordo di Lina Cobelli, l'avevi scritto la notte perché non riuscivi a dormire, e leggendomelo, la mattina dopo, sapevamo tutte due che presto sarebbe toccato a te. Quante cose mi vengono in mente! Abbiamo lavorato assieme per più di trent'anni col bollettino, mese dopo mese, dove non c'erano le "mail", ma parecchio da fare. Ci legava un vero sentimento di affetto, condivisione e stima. E' facile fare della demagogia, ma se il nostro bollettino è bello è soprattutto opera tua. Anche i tuoi articoli piacevano sempre, erano come te: essenziali, ma veri, traspariva la vita autentica, quella semplice, ma ricca di umanità. Negli ultimi tempi dicevi spesso: nella mia vita cosa ho fatto? niente!

La gente che oggi era al tuo funerale non ti dice qualcosa?... Ma Regina... hai sempre dato, elargito, aiutato in silenzio, con generosità. I consigli che tu davi non erano mai superficiali, avevi a cuore la situazione dell'altro, ci mettevi l'anima per aiutarlo. Questo non è amore autentico?



Infiniti, piccoli e grandi fatti, vissuti con vero sentimento cristiano; eri sincera, senza mezze misure e lo facevi con quella "diplomazia" e autorevolezza, che venivi ascoltata.

Sarà stato per la tua professione e carattere, ma per prima cosa sapevi ascoltare ed era bello parlare con te, hai sempre avuto una mentalità giovane.

Ti davano fastidio i pettegolezzi. Hai sempre cercato la pace (i ramoscelli d'ulivo sulla tua bara ne erano un chiaro messaggio).

Quando ti chiedevi cosa avevi fatto di buono, Regina, bastava che guardassi

la famiglia che hai formato: col tuo Baffo, diversi ma complementari, dove gli anni passati assieme vi hanno reso indispensabili l'uno per l'altro. I tuoi figli che sono stati un esempio di amorevole sollecitudine, direi che hanno tranquillamente demolito l'idea che le femmine sono più servizievoli dei maschi...

Ti sembra niente quello che hai trasmesso?

Mi mancherai, ci mancherai davvero, ma sarai viva attraverso i valori che ci hai donato.

Carla



## "Arrivederci, cara Regina"

Quel martedì mattino la notizia si diffuse con una velocità impressionante: è morta la Regina!

Era una realtà sostenuta da due forze che si escludevano: la prima temeva la feral notizia, la seconda sperava che non si avverasse mai.

Ti chiamo, cara, o Regina, perché la tua famiglia è un pezzo di storia di Maderno, ed anch'io, fin dal 1949 ho sentito parlare dei Gaoso, specialmente dal nostro padre Pietro Squassina – economo, ma, lo dico con affetto: il nostro "frà sercòtt"; perché entrava nei negozi e nelle case madernesesi per portare all'Istituto tutto ciò che poteva, in quanto le bocche erano tante ed i soldi pochi.

Tu, cara Regina, sei stata moglie, madre esemplare, ma desidererei sottolineare il tuo impegno, la tua professionalità di insegnante.

Nel 1963 iniziò la nuova Scuola media (altri tre anni di scuola dell'obbligo) e si respirava un'aria di entusiasmo, di gioia, di altruismo per poter dare ai ragazzi italiani tre anni di più cultura, e, soprattutto, di maturazione sociale ed umana.

Anche noi Artigianelli ci aggregammo alla scuola statale di Toscolano Maderno con le Sezioni C – D, ed io, sacerdote novello, facevo parte del corpo degli insegnanti.

Devo dire che c'era un po' di concorrenza fra le nostre sezioni con quelle della sede, sotto la guida della preside, prof.ssa Eugenia Pigoli.

Non lo dico perché tu, cara Regina, non puoi contestare e non intendo sottovalutare i tuoi colleghi, ma, eri tu, con la tua professionalità, con il tuo impegno e creatività ad essere la punta di diamante.

Ne ho avuto prova, proprio quel martedì...



Ho sentito un tuo ex-allievo, ora professionista affermato e politico di lungo corso, che mi ha fatto questa confidenza: "... quando mi incontrava dopo un comizio, un discorso, mi diceva: Se parli così bene, in modo appropriato, lo devi a me, che ti ho insegnato bene!"

Cara Regina, che tu abbia lasciato una impronta nella vita madernese, si è notato dalla presenza nume-

rosa e commossa alla liturgia funebre.

Forse, in questo momento, vedendo queste riflessioni, ti farai una bella risata: sei nella gioia eterna e lì ci rivedremo tutti.

Arrivederci, cara Regina.

Padre Luigi

## Ciao, Regina

Dire che il tempo corre veloce, è purtroppo una frase trita e ritrita. Ma gli anni trascorsi al tuo fianco nella Scuola Media di Toscolano Maderno - anche se intervallati da periodi di un mio allontanamento a seguito della scelta della carriera direttiva - sono davvero tanti: datano dal lontano 1960... o giù di lì.

Cioè, più di 50 anni fa.

Ebbene, grande è il vuoto che hai lasciato andandotene, non solo in me, ma anche in tutti i colleghi che hanno potuto apprezzare le tue qualità umane di solidarietà, di amicizia sincera e disinteressata, di al-

truismo, di dedizione al lavoro percepito come una missione.

Se la chiesa parrocchiale, il giorno del tuo funerale, era così piena di gente, sicuramente ciò era dovuto anche al fatto che intere generazioni di ex allievi del tuo paese hanno voluto esprimere la loro gratitudine alla docente che non aveva insegnato soltanto le materie letterarie, ma ad affrontare la vita con i mezzi e i valori giusti.

Giorgio Fontana

## Ricordiamo Chiarina Bozzoni

Poiché non ci è stato possibile farlo nel numero precedente di questo periodico, vogliamo ricordare con qualche immagine Chiarina Bozzoni, organista che per quarant'anni ha offerto il suo servizio alla parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in Toscolano e che è tornata al Padre qualche mese fa. Sicuri che il ricordo di Chiarina sia impresso nella mente di molti parrocchiani, ringraziamo il Signore per averci permesso di condividere con lei tanti anni di cammino pastorale.



# Calendario Liturgico Maderno



## AGOSTO 2011

### 11 giovedì

Ore 21.30 Grande Preghiera a S. Ercolano

### 12 venerdì – S. Ercolano

Ore 09.00 S. Messa

Ore 11.00 Celebrazione solenne presieduta da Mons. Claudio Paganini responsabile nazionale C.S.I.

Ore 17.00 Vespri e Benedizione Eucaristica

### 14 domenica – XX del Tempo Ordinario

SS. Messe ad orario festivo

Ore 18.30 S. Messa della Vigilia Solennità Assunta

### 15 lunedì – Assunzione della Beata Vergine Maria

SS. Messe ad orario festivo

Ore 16.00 S. Messa a Supina

Ore 21.00 Concerto di Ferragosto Corale S. Cecilia

Chiesa Maderno

### 17 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale “Parola di Dio Parola di vita” Incontro di preghiera

### 21 domenica – XXI del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

### 24 mercoledì

Ore 20.30 S. Messa in S. Bartolomeo

### 28 domenica – XXII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

### 31 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale “Parola di Dio Parola di vita” Incontro di preghiera

## SETTEMBRE 2011

### 1 giovedì

Primo del mese - Comunione Ammalati

Preghiera per le Vocazioni

### 2 venerdì

Comunione Ammalati

### 3 sabato

Ore 15.00 recita del S. Rosario Perpetuo (Chiesa Immacolata)

### 4 domenica – XXIII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

### 7 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale “Parola di Dio Parola di vita” Incontro di preghiera

### 11 domenica – XXIV del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

### 14 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale “Parola di Dio Parola

di vita” Incontro di preghiera

### 18 domenica – XXV del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

**Per il 25° di Ordinazione Sacerdotale di don Leonardo Farina  
Ore 11.00 S. Messa solenne e a seguire festa al “Pattinodromo”**

### 21 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale “Parola di Dio Parola di vita” Incontro di preghiera

### 25 domenica – XXVI del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

### 27 martedì

Ore 20,30 in Oratorio a Maderno incontro dei genitori per inizio Anno Catechistico 2011/2012

### 28 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale “Parola di Dio Parola di vita” Incontro di preghiera

## OTTOBRE 2011

**Inizio del Mese Missionario e del Mese della Madonna del Rosario**

**Viene tolta la S. Messa domenicale delle ore 11.00**

### 1 sabato

Ore 15.00 Recita del S. Rosario Perpetuo Chiesa Immacolata

Ore 20.30 Monastero della Visitazione “Veglia preghiera Missionaria Zonale”

### 2 domenica – XXVII del Tempo Ordinario

#### **Festa Beata Vergine del Rosario**

Ore 09.30 S. Messa e processione dalla Chiesa Parrocchiale all’Oratorio

Ore 15.00 – 21.00 in Oratorio a Toscolano Assemblea

Generale “Comunione Fraterna e Unità Pastorale”

### 6 giovedì

Comunione Ammalati

Ore 20.30 in Oratorio Incontro Animatori e coordinatori Centri di Ascolto

### 7 venerdì

Comunione Ammalati

### 9 domenica – XXVIII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

# Calendario Liturgico Toscolano



## AGOSTO 2011

### 11 giovedì

Ore 21.30 Maderno "Grande preghiera a S. Ercolano"

### 12 venerdì – S. Ercolano

Ore 11.00 S. Messa solenne a Maderno presieduta da mons. Claudio Paganini responsabile nazionale C.S.I.

### 14 domenica – XX del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 18.00 S. Messa della Vigilia Solennità Assunta

### 15 lunedì – Assunzione della Beata Vergine Maria

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 16.00 S. Messa a Supina

Ore 21.00 Concerto di Ferragosto Corale S. Cecilia a Maderno

### 21 domenica – XXI del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

### 25 giovedì

Comunione Ammalati

### 26 venerdì

Comunione Ammalati

### 28 domenica – XXII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

## SETTEMBRE 2011

### INIZIO NOVENA MARIANA

### 1 giovedì

Ore 20,30 S. Messa presieduta da un sacerdote UP

Processione dal Santuario alla Chiesa Parrocchiale con la statua della Madonna

### 2 venerdì

Ore 20,30 S. Messa in Parrocchia presieduta da un sacerdote dell'UP

### 3 sabato

Ore 18.00 S. Messa

### 4 domenica – XXIII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

### 5 lunedì

Ore 20.30 S. Messa presieduta da un sacerdote dell'UP

### 6 martedì

Ore 20.30 S. Messa presieduta da un sacerdote dell'UP

### 7 mercoledì

Ore 20.30 S. Messa presieduta da un sacerdote dell'UP

### 8 giovedì – Natività della Beata Vergine Maria

Ore 20.00 S. Messa solenne della Natività di Maria presieduta da un sacerdote dal Vicario Episcopale mons. Luigi Bracchi

Processione Mariana per le vie del Paese

### 11 domenica – XXIV del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

### 18 domenica – XXV del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

**Per il 25° di Ordinazione Sacerdotale di don Leonardo Farina**

**Ore 11.00 S. Messa solenne in Parrocchia a Maderno e a seguire festa al "Pattinodromo"**

### 25 domenica – XXVI del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

### 29 giovedì

Comunione Ammalati

Ore 20,30 in Oratorio a Toscolano incontro dei genitori per inizio Anno Catechistico 2011/2012

### 30 venerdì

Comunione Ammalati

## OTTOBRE 2011

### 1 sabato

Ore 20.30 Monastero della Visitazione Veglia preghiera Missionaria Zonale

### 2 domenica – XXVII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.00 – 21.00 in Oratorio Assemblea Generale "Comunione Fraterna e Unità Pastorale"

### 9 domenica – XXVIII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo





## Calendario Liturgico Montemaderno

### AGOSTO 2011

#### 11 giovedì

Ore 21.30 Maderno "Grande preghiera a S. Ercolano"

#### 12 venerdì

Ore 11.00 a Maderno S. Messa solenne presieduta da mons. Claudio Paganini responsabile nazionale C.S.I.

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

#### 13 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 14 domenica – XX del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 15 lunedì – Assunzione della Beata Vergine Maria

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 16.00 S. Messa a Supina

Ore 21.00 Concerto di Ferragosto Corale S. Cecilia – Maderno

#### 19 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

#### 20 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 21 domenica – XXI del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 26 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

#### 27 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 28 domenica – XXII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

### SETTEMBRE 2011

#### 2 venerdì

Comunione Ammalati

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

#### 3 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 4 domenica – XXIII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 9 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

#### 10 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 11 domenica – XXIV del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 16 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

#### 17 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 18 domenica – XXV del Tempo Ordinario

Ore 20.00 S. Messa solenne Votiva della Beata Vergine Maria – Processione

**Per il 25° di Ordinazione Sacerdotale di don Leonardo Farina**

**Ore 11.00 S. Messa solenne in Parrocchia a Maderno e a seguire festa al "Pattinodromo"**

#### 23 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

#### 24 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 25 domenica – XXVI del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 27 martedì

Ore 20.30 in Oratorio a Maderno incontro dei genitori per inizio Anno Catechistico 2011/2012

#### 30 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

### OTTOBRE 2011

#### 1 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

Ore 20.30 Monastero della Visitazione "Veglia di preghiera Missionaria Zonale"

#### 2 domenica – XXVII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.00 – 21.00 in Oratorio a Toscolano Assemblea Generale "Comunione Fraterna e Unità Pastorale"

#### 6 giovedì

Ore 20.30 in Oratorio a Maderno Incontro Animatori e coordinatori Centri di Ascolto

#### 7 venerdì

Comunione Ammalati

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

#### 8 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 9 domenica – XXVIII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia



## Calendario Liturgico Gaino

### AGOSTO 2011

#### 11 giovedì

Ore 21.30 Maderno "Grande preghiera a S. Ercolano"

#### 12 venerdì

Ore 11.00 a Maderno S. Messa solenne presieduta da mons. Claudio Paganini responsabile nazionale C.S.I.

#### 14 domenica – XX del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 15 lunedì – Assunzione della Beata Vergine Maria

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 16.00 S. Messa a Supina

Ore 21.00 Concerto di Ferragosto Corale S. Cecilia – Maderno

#### 16 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 21 domenica – XXI del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 23 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 28 domenica – XXII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 30 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

### SETTEMBRE 2011

#### 4 domenica – XXIII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 6 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 11 domenica – XXIV del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 13 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 18 domenica – XXV del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### Per il 25° di Ordinazione Sacerdotale di don Leonardo Farina

Ore 11.00 S. Messa solenne in Parrocchia a Maderno

e a seguire festa al "Pattinodromo"

#### 20 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 25 domenica – XXVI del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa Patronale S. Michele

#### 27 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

Ore 20,30 in Oratorio a Maderno incontro dei genitori per inizio Anno Catechistico 2011/2012

#### 29 giovedì

Ore 20,30 in Oratorio a Toscolano incontro dei genitori per inizio Anno Catechistico 2011/2012

### OTTOBRE 2011

#### 1 sabato

Ore 20.30 Monastero della Visitazione "Veglia di preghiera Missionaria Zonale"

#### 2 domenica – XXVII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.00 – 21.00 in Oratorio a Toscolano Assemblea Generale "Comunione Fraterna e Unità Pastorale"

#### 4 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 9 domenica – XXVIII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia



## Calendario Liturgico Cecina

### AGOSTO 2011

#### 11 giovedì

Ore 21.30 Maderno "Grande preghiera a S. Ercolano"

#### 12 venerdì

Ore 11.00 a Maderno S. Messa solenne presieduta da mons. Claudio Paganini responsabile nazionale C.S.I.

#### 14 domenica – XX del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 15 lunedì – Assunzione della Beata Vergine Maria

Ore 09.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 16.00 S. Messa a Supina

Ore 21.00 Concerto di Ferragosto Corale S. Cecilia – Maderno

#### 17 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 21 domenica – XXI del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 24 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 28 domenica – XXII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa In Parrocchia

### SETTEMBRE 2011

#### 4 domenica – XXIII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 7 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 11 domenica – XXIV del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 14 mercoledì

S. Messa S. Antonio

#### 18 domenica – XXV del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### Per il 25° di Ordinazione Sacerdotale di don Leonardo Farina

Ore 11.00 S. Messa solenne in Parrocchia a Maderno e a seguire festa al "Pattinodromo"

#### 21 mercoledì

S. Messa S. Antonio

#### 25 domenica – XXVI del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 27 martedì

Ore 20,30 in Oratorio a Maderno incontro dei genitori per inizio Anno Catechistico 2011/2012

#### 28 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 29 giovedì

Ore 20,30 in Oratorio a Toscolano incontro dei genitori per inizio Anno Catechistico 2011/2012

### OTTOBRE 2011

#### 1 sabato

Ore 20.30 Monastero della Visitazione "Veglia di preghiera Missionaria Zonale"

#### 2 domenica – XXVII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.00 – 21.00 in Oratorio a Toscolano Assemblea Generale "Comunione Fraterna e Unità Pastorale"

#### 5 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 9 domenica – XXVIII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 Chiesa Parrocchiale S. Messa Madonna del Rosario

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Canonica Maderno	Cell. 335.6756810	Scuola Materna Toscolano	0365.641.339
	0365.641.336	Scuola Materna Gaino	0365.641.095
Canonica Toscolano	0365.641.236	Scuola Materna Cecina	0365.643.158
Canonica Fasano	Cell. 338.3206827		
	0365.540.969	Ospedale di Gavardo	0365.3781
Canonica Montemaderno	0365.641.366	Ospedale di Desenzano	030.91451
Curato Oratorio Maderno	0365.641.196	ASL Brescia	800.208755
Oratorio Toscolano	0365.641.378	Casa di cura Villa Gemma	0365.298.000
Don Amato Bombardieri	0365.541.367	Casa di cura Villa Barbarano	0365.298.300
Don Palmiro Crotti	333.4655129	Guardia Medica	0365.71.114
Don Carlo Ghitti	0365.642.487	Farmacia Maderno	0365.641.040
Don Armando Scarpetta	0365.548371	Farmacia Toscolano	0365.641.141
Don Mario Vesconi	0365.641.036		
		Carabinieri Maderno	0365.641.156
Istituto Piamarta	0365.641.101	Polizia Locale (Vigili)	0365.540.610
Casa di Riposo	0365.641.036	Polizia Locale (Vigili) cellulare	335.570.853.8
Municipio	0365.546.011	Volontari del Garda	0365.436.33
Scuola Materna Maderno	0365.642.569	Carabinieri	113
Scuola Elementare	0365.641.194	Ambulanza	118
Scuola Media	0365.641.308	Vigili del fuoco	115